IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 191. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 12 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA.
Anno I. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — *Ripetizioni* di 50 L. 2 — *Atti giudiziari* L. 0.25 la linea — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Crouaca L. 1 la linea. *Piccola Crouaca* cent. 20. *In terza pagina* cent. 75 *In quarta pagina* cent. 1 la linea, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia, in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La settimana all'estero

Le feste per il soggiorno dei Sovrani tedeschi in Inghilterra hanno raggiunto ieri il punto culminante col ricevimento, quasi senza precedenti per grandiosità e cordialità, al *Guildhall*, ove l'imperatore era ospite del Lord Major di Londra, il re non incontrando della *city* nome.

In quella storica aula, il cui nome risplenda la grandezza del popolo inglese — grandezza acquistata nel campo del lavoro e nelle lotte incruente per la libertà — l'imperatore, rispondendo all'indirizzo degli *Aldermen*, volle definire chiaramente gli scopi della sua politica, ed indirettamente del suo viaggio ufficiale in Inghilterra.

Scopo principale della politica tedesca — disse l'imperatore — è il mantenimento della pace per dare il maggior sviluppo a tutte le manifestazioni dell'attività umana, che si possono svolgere soltanto in un ambiente tranquillo, e la soluzione più equa e sollecita ai grandi problemi dei nostri tempi. La Germania sarà sempre felice di unirsi alle altre potenze che tendano allo stesso scopo.

Poche ore prima che l'Imperatore pronunciasse queste solenni dichiarazioni, il sottosegretario agli esteri, Fergusson, rispondeva, alla Camera dei Comuni, ad una delle infinite interrogazioni di Labouchère, sul carattere delle relazioni tra l'Inghilterra e le altre potenze, in termini quasi identici. Il sottosegretario di Stato ripeteva, riferendosi alle dichiarazioni fatte recentemente al Senato dall'on. di Rudinì, che l'Inghilterra avrà simpatie per la potenza che manterrà la pace, e sarà contro di quella che romperà la pace, essendo interesse e desiderio dell'Inghilterra di mantenerla.

Se è dubbio, come osservano i giornali inglesi, che queste dichiarazioni persuadano Labouchère, e se è quindi da aspettarsi che egli ritorni alla carica, è però certo che, dopo tante dichiarazioni eguali nella sostanza, la discussione sui rapporti tra l'Inghilterra e le potenze della triplice non può cessare che ozios.

⁂

La stampa russa si occupa attivamente del prossimo arrivo della squadra francese nelle acque di Kronstadt e dalla circostanza che alcuna nave da guerra francese non è stata in quel porto dal 1841 e che, per ordine dello Czar, il ricevimento della squadra sarà luogo alla festa più solenne, si deduce che si tratta di una controdimostrazione delle due potenze strette da sincera amicizia e da tanti vincoli d'interesse, alle feste di Fiume, di Venezia e di Londra.

Il viaggio del Re di Serbia a Pietroburgo, se ne, per ordine dello Czar, avviene prima di quel lo già progettato da qualche tempo a Vienna ed a Parigi, è pure interpretato dai giornali russi come

A Vienna ed a Berlino, sebbene si annetta una certa relazione tra i due avvenimenti, pure non si ritiene che essi influiranno sulle disposizioni politiche che si manifestano dappertutto.

⁂

Discendendo alla Camera austriaca il bilancio del commercio, il ministro Bacquehem si rifiutò di conoscere del trattato di commercio colla Germania, perchè il trattato non è ancora firmato ed in base a questo devono aver luogo i negoziati commerciali ogni altri Stati si l'interesse pubblico esige il segreto per condurre a buon termine i negoziati segreti.

Il ministro ripete ciò che già era noto per anteriori dichiarazioni ufficiose che cioè coi nuovi trattati di commercio, i governi di Berlino e di Vienna tendono a creare una base solida e durevole per lo sviluppo della produzione economica così per l'interno come per l'esportazione.

A Vienna continuano con qualche difficoltà i negoziati tra i delegati tedeschi ed austriaci e gli svizzeri, ma si crede generalmente che le tratative saranno condotte a termine per l'epoca in cui cominceranno a Berna i negoziati tra i delegati svizzeri ed italiani, le cui nomine sono già avvenute.

⁂

Alla Camera francese, continua alacremente la discussione sulla tariffa doganale e sono stati già approvati i dazi sulla carta, sui lavori in pelle ed in metalli preziosi sulle macchine motrici ecc.

Nella seduta di martedì la Camera stava votando sul voto anteriore col quale aveva soppresso il dazio di fabbricazione sui vini preparati con noci secche fissò questo dazio a tre franchi e stabilì inoltre un dazio di 25 franchi nella tariffa *generale massima* e di 15 franchi nella tariffa minima per ogni cento chilogrammi di uve secche.

I dazi sui vini e le uve hanno provocato in Spagna, che coll'Italia ed il Portogallo ne è colpita sensibilmente, una viva agitazione. La Camera di commercio di Valenza ha telegrafato a Roche per protestare contro il voto della Camera francese sui dazi dei vini.

⁂

I e Cortes portoghesi si sono aggiornate al 14 novembre.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di accordare una nuova moratoria sugli effetti commerciali registrati dai tribunali di Lisbona e di Oporto e di concedere una dilazione per il cambio dei biglietti della Banca di Portogallo, che in seguito all'accordo firmato da questa colle altre Banche per il ritiro dei loro biglietti rimarranno soli in circolazione.

Il governo spera in tal modo di evitare altri disastri finanziari ed il corso forzoso.

⁂

Nell'elezione di giovedì scorso a Carlow il candidato parnellista è stato battuto da un antiparnellista e la sconfitta è tanto più notevole in quanto che l'elezione doveva essere il termometro delle forze dei due partiti.

Anche se le previsioni degli organi unionisti che il partito parnellista sia agli sgoccioli e che ci si possano contare nelle venture elezioni soltanto nei collegi di Dublino e di Wicklow sono esagerati, pure è fuor di dubbio che il partito nazionalista è in decadenza e difficilmente potrà rialzarsi dopo che il governo inglese ha adottato rispetto all'Irlanda una politica di conciliazione ed è disposto ad altre concessioni politiche ed economiche.

Una legge urgente

Un caso patologico, che dimostra la urgenza di provvedere sul serio con una legge efficace contro i brogli elettorali di ogni specie, è quello di Catania.

La Camera, com'è noto, annullò nelle ultime sedute l'elezione del II Collegio di Catania: e in conseguenza si rifiorirà nella settimana scorsa le elezioni. Erano 5 i candidati e tutti, dal più al meno, con programma ministeriale, dato che il ministero abbia lui un programma.

Dopo sette giorni e sette notti si riuscì ad ottenere questo bel risultato, che 38 presidenti delle 76 sezioni proclamarono eletti i signori Nicolosi, Grassi-Pastini e Quattrocchi, riusciti nelle elezioni generali e gli altri 38 presidenti proclamarono invece eletti i signori Nicolosi, Castorina e Vagliasindi.

Non occorre alcuna analisi patologica su quanto dev'essere avvenuto in quel Collegio: basta citare il fatto per convincersi che non è possibile continuare con una legge elettorale, che rende possibili siffatte anomalie.

L'on. Nicotera dichiarò, non appena ebbe dimostrata la sua capacità di ritornare al potere per vedere quello c'era dentro al portafoglio degl'interni, che avrebbe presentato prima delle vacanze un progetto di modificazioni alla legge attuale, diretto appunto ad assicurare la sincerità del voto e la regolarità dei comizi: ma siccome gli premeva assai di più il ricorso allo scrutinio uninominale, che la correzione della legge per eliminare i brogli, nonostante un voto esplicito della Camera, il progetto reclamato non venne alla ribalta.

Speriamo che a novembre il Governo non invecchierà la senza della mancanza di tempo, giacchè del tempo ce n'è d'avanzo, tanto più se il Ministero seguirà i precetti dietetici consigliati dalla *Tribuna*, di astenersi cioè da ogni esercizio *sportivo* durante le vacanze per concentrare tutte le forze allo studio dei provvedimenti reclamati dal paese.

Per concretare un progetto efficace, che renda impossibile questi fraudolenti giuochi elettorali, non occorre alcuna Commissione, sebbene si fosse buttinato che sarebbe stato utile affidarne lo studio e la preparazione ad un gruppo di persone competenti, presieduto dall'on. Billi: bastano poche disposizioni e severe.

Col ritorno alla scrutinio uninominale, si potrebbero ridurre le sezioni e allora verrebbe a sparire la difficoltà di destinare alla presidenza di ogni sezione un magistrato; ma se questa riduzione fosse difficile, non si

sezioni, sia e vera garanzia, che quello di alternare le une nei tempi i comizi.

Un altro vizio, dal quale poi derivano i brogli e gli scandali elettorali, come quello di Catania, sia nell'impunità, sulla quale possono contare gli autori e i responsabili delle alterazioni e delle frodi.

Vi sono bensì, anche nella legge attuale, le pene, ma quando mai furono applicate?

La Camera dopo sei mesi mandò le carte all'autorità giudiziaria e siccome il giudizio, se si fa, viene dopo altri sei mesi, il ordinario finisce colla assoluzione, onde la legge resta lettera morta.

Bisogna dunque impedire che i brogli avvengano e per riuscire a ciò, non v'è altro mezzo, che quello di affidare la presidenza dei seggi e la responsabilità delle operazioni ai magistrati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 10 — Il Re ricevrà fra alcuni giorni ed in forma solenne il nuovo Nunzio pontificio, monsignor Jacobini.

(S) **Copenaghen**, 11. — Il professore Goos fu nominato ministro dei culti.

(N) **Parigi**, 11, 2 pom. — La contessa di Flandra e le due principesse sue figlie sono attese a Mont-Dorè in Alvergna. Il conte di Flandra, dopo avere compiuto il suo pellegrinaggio, passerebbe alcuni giorni a Parigi in incognito.

(N) **Londra**, 11, 2 pom. — Si ha da Ottawa che Sir G. Baden Powell e il signor Davson, commissari britannici, nominati per riferire sulla questione della pesca nel Mar di Behring, hanno lasciato quella città per Vancouver.

(N) **Vienna**, 11, 2.20 pom. — Si ha da Graz che il conte di Hartenau, principe Alessandro di Battenberg) può ora lasciare il letto per alcune ore.

(N) **Pietroburgo**, 11, 3 pom. — Il principe Luigi Napoleone è andato a raggiungere il suo reggimento nel Caucaso.

L'Inghilterra e la triplice alleanza

Parlamento inglese

(S) **Londra**, 11 — *Camera dei Comuni* — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Philip Stanhope chiede se il governo inglese farà pratiche, onde informare il governo francese della soddisfazione che proverebbe il popolo inglese nel vedere il Presidente della Repubblica francese, Carnot, visitare l'Inghilterra.

Il Primo lord della Tesoreria, Smith, risponde non essere uso dei ministri inglesi fare simili inviti; ma se il presidente Carnot, come il capo di qualsiasi altra Nazione amica, verrà in Inghilterra, vi riceverà sempre cordiale accoglienza.

Morton dice: « Sembra che cattano tentativi di boicottare la Francia per il suo repubblicanesimo; ma esiste pure in Inghilterra un vivo sentimento in favore del sistema repubblicano. Se anche il Presidente di una Repubblica tedesca venisse in Inghilterra, sarebbe meglio accolto dell'Imperatore Guglielmo ». (Ilarità).

Philip Stanhope dichiara che deplora il discorso di lord Salisbury sulle triplice alleanza, il quale esasperò l'opinione pubblica in Francia.

Soggiunge che il popolo inglese deve essere estraneo alle divergenze continentali.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, nega che l'Inghilterra abbia fatto alcun atto che possa indisporre la Francia.

Soggiunge, che spera che la Francia ratificherà l'Atto generale della Conferenza antischiavista di Bruxelles.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Londra**, 10. — Al Guildhall fu offerta una colazione all'imperatore, all'imperatrice ed ai membri della Famiglia reale d'Inghilterra che accompagnarono le LL. MM..

Durante la colazione si sparpano delle chiozo vicine suonavano a festa.

Al levare delle mense il Lord mayor fece un brindisi alla salute dell'imperatore e dell'imperatrice.

L'imperatore gli rispose nel discorso già accennato alla presentazione dell'Indirizzo.

Il discorso dell'imperatore fu vivamente applaudito.

L'imperatore e l'imperatrice, col loro seguito, lasciarono il Guildhall alle ore 3 pom. e tornarono a Buckingham palace, percorrendo le stesse vie, fra nuove ed entusiastiche acclamazioni di una immensa folla.

Le vetture del corteo erano quelle di gala di Corte, con magnifiche livree in rosa ed oro.

La visita del Sovrano tedesco ha messo in movimento tutta la città e sospeso, oggi, gli affari.

Dopo la visita di Napoleone III, che ebbe luogo finita la guerra di Crimea, non vi fu ricevimento così solenne, come quello d'oggi.

Sotto tutti gli aspetti, la festa di oggi al Guildhall ebbe un grandissimo successo.

(S) **Londra**, 11. — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi assisteranno al pranzo, dato in loro onore a Gloucester House dal Duca di Cambridge.

Erano tra gl'invitati i Duchi di Edimburgo, Fife, Connaught, Clarence e Mecklemburgo-Strelitz, i Principi di Battenberg, Cristiano, Hohenlohe e Sassonia-Weimar, l'ambasciatore di Germania, conte di Dietrichstein, lord Salisbury, il ministro della guerra, i generali e gli ammiragli.

Tutti gli ospiti indossavano le rispettive uniformi dell'esercito e della marina.

La musica dei granatieri della guardia suonava durante il pranzo.

(S) **Londra**, 11. — A Buckingham palace ebbe luogo, stamane, un gran ballo in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice tedeschi.

Le sole erano decorate con profusione di piante e di fiori.

La festa fu brillantissima. L'etichetta reale fu strettamente osservata fra nei costumi, che nei ricevimenti.

L'Imperatore colla Principessa di Galles e il Principe di Galles coll'Imperatrice aprirono le danze, che si protrassero fino a tarda ora.

(S) **Londra**, 11. — I giornali accolgono favorevolmente il discorso pacifico pronunziato ieri dall'imperatore Guglielmo al Guildhall.

Lo *Standard* dice che l'accoglienza fatta a queste discorso prova l'identità dei sentimenti delle due nazioni per il mantenimento della pace.

Se certo potesse sono spiacenti pel ricevimento entusiastico fatto all'Imperatore Guglielmo, oppure vedono nel suo discorso un segno alla loro ambizione, è perchè hanno scopi incompatibili colla conservazione permanente della pace.

Soggiunge: « Il sentimento nazionale contro l'amico ed alleato, ed amico ed alleato di tutti coloro che bisognano la guerra e detestano le carnificine ».

Il *Daily Telegraph* dice che nulla potrà meglio lusingare le orecchie inglesi che la sedicente parola di pace, che è la chiave del discorso dell'imperatore.

Bisogna rendere omaggio alla prudenza del giovane imperatore e credere che, allorchè parla del mantenimento della pace, non miri soltanto ad un'aspirazione realizzabile, ma ad un oggetto determinato, a cui la sua politica mirerà costantemente.

(N) **Londra**, 11, 2 pom. — L'Imperatore si è recato ora all'Ambasciata di Germania, invitato ad un *lunch* dal conte Hatzfeldt.

In tale occasione egli si incontrerà di nuovo colla maggior parte dei membri del Corpo diplomatico, pure invitati.

Più tardi l'Imperatore andrà a cavallo e seguito da una scorta brillante nei prati di Wunbledon, dove passerà in rivista le truppe.

Finalmente dopo aver pranzato insieme al principe di Galles al Palazzo di Cristallo, Sua Maestà assisterà all'incendiamento in una macchina pirotecnica.

(S) **Londra**, 11 — L'Imperatore Guglielmo passò stamane in rivista nella corte del palazzo di Buckingham, il corpo detto *Yeomen of the Guard* composto dei veterani.

L'Imperatore e l'imperatrice si sono recati poscia alla Ambasciata tedesca a Carlton House ove il conte di Hatzfeldt diede una colazione in loro onore.

Le LL. MM. furono accolematissime lungo tutto il percorso. Assistettero alla colazione il marchese e la marchesa di Salisbury e gli alti funzionari dello Stato e della Corte.

I Sovrani tedeschi ricevettero poscia una deputazione di tedeschi che presentò loro un Indirizzo.

Alle tre pom. l'Imperatore si recò con un brillantissimo stato maggiore a Wimbledon Common per assistere alla grande rivista dei volontari e delle truppe regolari in numero di 23,000 uomini.

Tutta la città in festa: un'immensa popolazione si reca alla rivista. La borsa rimase chiusa.

I Sovrani tedeschi pranzeranno al Crystal palace col principe di Galles.

La festa di Windsor

(Dal nostro corrispondente speciale.)

Windsor, 5 luglio — Estasi un bel po' all'alba per decidermi fra Port-Victoria per vedere lo sbarco di Guglielmo II in Inghilterra e Windsor per assistere al suo arrivo al castello. Finalmente mi decisi per la piccola e storica Windsor, che trovai infiorata da capo a piedi, dalle porte ai tetti con una miriade di bandiere inglesi e tedesche incrociate.

Anche un giro col cab e insieme alla grande profusione di fiori, che non riscordo l'eguale, dacchè giro il mondo, noto un'allegria speciale su tutti i volti e specialmente su quelli delle ragazze, che sono in gran numero e che certamente dev'essere causato da qualche gioia più intima, che non sia soltanto l'arrivo degl Imperiali di Germania. E la gioia è lo spasimo fra la principessa Luisa di Schleswig-Holstein, figlia di Elena, seconda figlia della Regina Vittoria, maritata a Cristiano di Schleswig-Holstein. E il segreto della gioia è che le comarine di Windsor e dintorni conoscono tutte il principe Cristiano e la principessa Elena, tantochè si può dire che la lieta figliuola che sposerà questi oggi Ariberto di Anhalt è cresciuta al castello.

⁂

La città linda e luggiadra, ma ordinariamente severa e silenziosa, è appena riconoscibile.

Dappertutto bandiere e stendardi che si agitano al vento.

Sulle facciate delle case, sui balconi, ricoperti di parati e di drappi d'ogni colore, si leggono sentenze e motti adatti alla circostanza; come per esempio « *Wellkommen den Deutsche Kaiserpaar*, e *Gott mit uns*. Indorinata è la leggenda: *God, the best maker of all marriages, combine your hearts in one*, a caratteri enormi, che copre interamente il lungo loggiato al primo piano del *Corso bianco*, il migliore albergo di Windsor.

Ogni tanto arriva da Londra un treno pieno zeppo e dei villaggi e ville dei dintorni veicoli di ogni foggia portano gente.

La folla comincia a diventare enorme, la circolazione si rendè impossibile. La polizia di Londra ha inviato un rinforzo di 648 *policemen*, ma non basta.

La grande strada che va dalla stazione al castello è libera mediante un doppio cordone dei guardiani della guardia.

Gli sbocchi delle vie sono chiusi da drappelli di mesari, appartenenti a un reggimento di cavalleria fatto venire appositamente a Windsor perchè ha combattuto a Waterloo a fianco dei prussiani.

Alla stazione la compagnia di onore è fornita dal 3° battaglione dei granatieri della guardia. Sono giovinotti di statura eccezionale, snelli, eleganti, dicesi quasi signorili, nel loro storico uniforme rosso e gigantesco berretto di pelo.

Al difuori della stazione è schierato uno squadrone di corazzieri montati su poderosi cavalli morelli.

I corrispondenti stranieri presenti a Windsor sono pochi, quasi tutti tedeschi (molti poi giornali di Londra) ma a nessuno però è permesso penetrare nella stazione e nel castello tranne a quelli del *Daily Telegraph* e del *Popolo Romano*, per una speciale e non spesata concessione di un alto personaggio.

Alle 3 e mezzo cominciano a giungere in stazione i principi della R. Casa per ricevere gli ospiti. Mancano pochi minuti alle 4 quando il treno imperiale entra in stazione come una saetta.

L'imperatore veste l'uniforme di ammiraglio della flotta britannica, portando la mano al duca di Cambridge, al principe Cristiano, al principe Enrico di Battenberg e ad altri personaggi.

Ha fatto rapido, cammino lesto, pensa in rivista la compagnia d'onore ed entra nella sala di aspetto dove trovansi le principesse.

La principessa di Galles, figura incantevole vestita di seta color latte, porta un cappellino guarnito di rose pallide, è la prima a salutare Guglielmo II.

L'imperatrice si avanza maestosa, sorridente, abbraccia la principessa di Galles, la principessa Beatrice, la principessa Cristiano e le principessine Vittoria e Maud.

Intanto il corteggio delle carrozze, dodici in tutte, scortate da forti drappelli di corazzieri della guardia.

Nella prima, tirata da quattro superbi cavalli, salgono l'Imperatore, il principe di Galles, il duca di Edimburgo e il duca di Connaught. Nella seconda, l'imperatrice, la principessa di Galles, la principessa Cristiano e la principessa Beatrice. Nella terza la duchessa di Connaught, la principessina Vittoria di Galles, il duca di Cambridge e il duca di Clarence. Nelle altre i personaggi del numeroso seguito dell' Imperatore e dell' Imperatrice.

L'Imperatore recasi subito al palazzo di città (*Guildhall*) dove gli viene presentato un indirizzo dal sindaco (*major*) con un discorsetto di circostanza, al quale Guglielmo rispondè con calda parola in cui affermò la sua fiducia nella pace.

Il sontuoso pranzo fu offerto dal sindaco nella sala del castello. Nel recinto quadrato, che si allarga innanzi ad esso, è schierato un battaglione di guardie scozzesi, con in testa l'originale e storica musica, (composta di pive, svolti e altri tradizionali strumenti usati anche oggidì nelle Highlands) la quale, appena entra la carrozza dell' Imperatore, intuona l'inno nazionale tedesco.

L' ingresso di Guglielmo nel castello è annunziato dallo sparo dei cannoni; allora tutte le campane di Windsor suonano a distesa e tutte le musiche militari sparse per la città e nei parchi, intuonano il: *God save the Queen*.

Ai piedi dello scalone, la regina Vittoria, circondata dalle sue dame di onore, bacia ed abbraccia l'Imperatrice e il suo illustre nipote. Momento solenne!

Dopo pochi minuti di conversazione, la coppia imperiale e gli altri augusti ospiti della Regina si ritirano nei loro appartamenti, preparati con fina squisitezza di gusto, sotto la direzione di Sir John Cowel, gran maestro di palazzo.

L'Imperatore e l'Imperatrice occupano gli splendidi appartamenti che furono già della *terrazza del Nord*, dalla quale si gode un panorama incantevole: col Tamigi che serpeggia in basso, Eton College di fronte, e più in là una miriade di case e castelli, che spiccano sul verde-cupo dei boschi circostanti. E' una scena meravigliosa.

Le sale Zuccarelli e Van Dyck sono destinate a camere di ricevimento e di udienza dell'Imperatore; quelli Rubens a salotto dell'Imperatrice.

La scala che conduce agli appartamenti imperiali è tutta decorata con palme e fiori artisticamente disposti.

Il principe e la principessa di Galles, il duca e la duchessa di Edimburgo, e gli altri membri della famiglia reale occupano gli appartamenti della Regina meridionale del castello, donde l'occhio spazia sul lungo viale — il celebre *Long-Walk* — che mette al gran parco di Windsor.

Verso sera, col riapparire del giovane Imperatore, che saluta di nuovo le truppe schierate nel vasto recinto quadrato del castello, finisce una giornata che rimarrà storica negli annali della simpatica Windsor.

Diario africano

Condizioni religiose della colonia.

I.

MASSAUA, 15 giugno.

Una delle caratteristiche più lodevoli dell'amministrazione Gandolfi fu appunto l'equanimità, la saggezza e la temperanza con le quali trattò le questioni più delicate della politica religiosa. Non creolate che nella colonia non esista un problema religioso, e non insignificante. Per chi non si contenta di osservare le cose alla superficie deve convincersi che una causa eterna, determinante noie, fastidi, malumori ed il pericolo stesso della dominazione religiosa della colonia, od in altri termini, saranno le Missioni, se alla sede dell'Eritrea non vi sarà un uomo di tatto, accorto sempre e risoluto a tempo opportuno. Tatto, risolutezza, delle Missioni cattoliche, che qui nell'Eritrea appartengono all'Ordine francese di S. Vincenzo di Paola.

Le condizioni religiose della Colonia non la usiamo a che fare, e nemmeno dipende per riflesso dalla lotta snervante dibattentesi in Italia fra la Chiesa e lo Stato; quaggiù si risolve in una questione politico, o per dir meglio, nella dif- ed sentimento nazionale italiano contro l'influenza deleteria e occultamente ostile della Missione francese.

Questa è l'essenza, il midollo della cosa; tutto il resto e apparenza e fumo.

⁂

Rispetto alla popolazione le politiche religiose del governo coloniale dove essere politica di pura astensione: limitarsi a guarentire l'esercizio libero di tutte le convinzioni e la manifestazione sincera di tutte le credenze. Perchè non bisogna dimenticare che nella colonia abbiamo rappresentate in misura diversa ma sensibile, sette confessioni religiose: la cristiana-cattolica; le musulmanae; la cristiano-copta; la greco-ortodossa; l'evangelica la buddista e l' ebraica. Ora ognuna di queste religioni ha necessità proprie di culto, che il governo deve rispettare e far rispettare. Questo almeno è la politica più conforme alle tradizioni e ai costumi italiani. E questa è stata la politica seguita con successo sin qui ed applicata interamente nell' ultimo periodo dalla nostra occupazione.

La popolazione mecnettana rappresenta circa la metà della popolazione totale della colonia. Predomine assolutamente alla costa, ma si estende degradando progressivamente d' intensità fino sull' altipiano. Noi noto un certo aspetto siamo stati fortunati nell' Eritrea. Non abbiamo trovate tracce di quel feroce fanatismo religioso il quale domina e trascina le turbe dell' Hedjaz e del Sudan. C' è della miseza nella manifestazione religiosa di questi arabi; aggiungerei quasi un senso generale di passività consuetudinaria che confina con l' indifferenza.

Questo stato di cose lo notava anche Werner Munzinger molti anni sono: d'allora in poi nulla è mutato se non forse, per il contatto maggiore dei nostri europei, in favore della civiltà e della tolleranza. La stessa popolazione cristiana dell'Abissinia è tiepida nelle credenze: attaccata per abito alla forme del culto, della dottrina religiosa non ne ritiene che il nome, e non ne capisce che le differenze formali con gli altri culti.

Perciò la popolazione indigena non ha esigenze religiose, e nulla meno domanda un intervento dello Stato per favorire in modo speciale i suoi interessi religiosi: l'unico gravame che ci siano addossati in forma di vero tributo religioso è un'eredità del governo egiziano.

Infatti (e si fece bene) continuiamo a pagare circa 2500 lire all'anno per la custodia di Moschee, rustiche una uno stipendio-regalia che discende dalle 70 alle 45 lire mensili gli Imani delle Moschee El Sciafi, El Hammal, El Hanafi e di Arkiko.

Si dirà che questo tenuo sussidio ai culto religioso è una concessione all'ignoranza: ma si può rispondere che rappresenta una necessità morale e politica indeclinabile, inquantochè l'arabo ritorrebbe per un'offesa grave a colui ch'egli ciecamente venera, all'Iman della moschea, il rifiuto a continuare il sussidio che rappresenta una tradizione mai interrotta.

Per il culto copto nel bilancio coloniale non è iscritta alcuna somma; però l'Agenzia delle tribù non manca mai di sussidiare gli *abuna*; i monaci, i preti che vengono a Massaua o che vanno al Cairo, ove risiede la suprema autorità religiosa da cui dipendono, e a Gerusalemme ove hanno speciale convento ed ove si recano in pellegrinaggio. Questi sussidi non si danno che in casi speciali e quando il sussidiato è raccomandato da qualche capo abissino.

E' succeduto qualche volta che le raccomandazioni partissero dallo stesso Imperatore: allora corrispondere il sussidio diventava una vera e propria misura politica. In questi ultimi tempi si è andato limitando sempre più la primitiva liberalità dell'Agenzia delle tribù, e andò bene continuare con prudenza, senza inasprire gli animi e ferire le suscettibilità del clero abissino a restringere le concessioni e a ridurre ai minimi termini le elemosine, i regali e le obbligazioni religiose.

I greci hanno una missione ricca, numerosa che mantengono del proprio e sono assistenti gli evangelici sono poveri e si raggruppano intorno alla Missione svedese di Monkullo; specie di Tebaide ove parecchi padri esercitano silenziosamente il bene, nulla domandando, paghi dell'opera loro, la quale riscuotera, per quanto più ed illuminata, in pochi proselliti, opponendovisi, in un ambiente come questo, nel quale il colore e la forma sono tutto, il culto astratto e nudo della loro religione.

Rimangono gli ebrei che passano a lavorare, a incarare, a commerciare, e i buddisti, i quali, semplicando ogni cosa, fanno del mondo il loro tempio e riempiono denaro e brighe.

(Continua) *G. Borelli.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — La Direzione generale della Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Progetto dei lavori da eseguirsi per impedire, in caso di forti piogge, l'allagamento della stazione di Trebisacce, situata al chilometro 107 + 699, della linea Taranto-Reggio. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 5000.

Progetto di consolidamento della passerella in legname sul torrente Romano al chil. 986 + 790,35 fra le stazioni di Ginosa e di Roccella, nella ferrovia Taranto-Reggio. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 4150.

Progetto di ricostruzione del tetto e dei serramenti e tramezzi al piano superiore nel fabbricato viaggiatori della stazione di Prossenano danneggiati da incendio. La spesa all'uopo preventivata a L. 2700.

Preventivo della spesa di L. 1,100 occorrente per la parziale ricostruzione della platea e la costruzione di una biglia sotto il viadotto di Vetana al chilometro 175 + 513 della linea Avenza-Carrara.

Preventivo della spesa di L. 12,253 occorrente per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del muro di sostegno a valle in progressive 149,601,86 e 149,952,59, della linea da Genova al confine francese.

Contratto colla ditta Corvino Luigi di Cava dei Tirreni per la costruzione di un muro di cinta e pel completamento del piazzale, deposito del materiale fisso in stazione di Torre Annunziata, nella linea di Napoli ai Eboli.

Convenzione stipulata col municipio di San Giovanni a Teduccio per l' impianto in via di esperimento del servizio viaggiatori nello scalo-merci omonimo.

Preventivo della spesa di L. 5000 occorrente per la esecuzione di lavori di consolidamento degli argini di bonifica di Sessano, lungo la ferrovia da Gallarate a Laveno.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole ai seguenti affari:

Progetto di escavo della Savonella principale dell'Idice (Bologna).

Domanda Pabrignani per derivazione di acqua dal Reno (Ferrara).

Id. della Società per l'illuminazione a gas a Treviso per modificare l'uso che fa delle acque del Sile per forza motrice.

Id. Michelagnoli per derivazione di acqua dal torrente Bisenzio (Firenze).

Progetto per urgenti lavori di difesa a sinistra d'Astico, sottostante alla strada Sericla, fronte Valenta (Vicenza).

Domanda Tealdo Silvestri in Distallevi per derivazione d'acqua dal lago di Bavena (Bavenna).

Progetto per la copertura dal canale di scarico del molino Oascone nel porto di Castellammare di Stabia (Napoli).

Id. di lavori presso le miniere di Monte Argentario da eseguirsi dai fratelli Rae per evitare le infiltrazioni delle acque del lago di Orbetello (Grosseto).

Domanda Ruffini per occupazione di spiaggia del Lago Maggiore, in territorio di Baveno (Novara).

Id. della Società di navigazione del Lago Maggiore per concessione di spiaggia lacuale (Novara).

Id. Sanvitori-Minoletti per costruzione di nuove opere sopra una zona di spiaggia del lago di Cosma.

Id. Moschini per ampliare un suo fabbricato sito presso l'argine destro del Canale Piovego (Padova).

ARMI ED ARMATI.

Il tenente generale **Antonio Novaro**, nella età di anni 83, è morto giovedì qui in Roma, ove aveva preso dimora dopo il suo collocamento a riposo.

Figlio al contrammiraglio Michele, dai cadetti di Sardegna usciva nel 1830 con il grado di sottotenente, a nell'esercito piemontese prima, nell'Italiano di poi rapidamente conquistava i suoi gradi, fino a quello di tenente generale, conferitogli nel 1883.

Prese parte alle campagne per l'indipendenza d'Italia, guadagnando nel 1848, al fatto d'armi di Rivoli, la medaglia d'argento al valor militare e la croce d'ufficiale dell'Ordine militare di Savoia nel 1866, alla battaglia di Custoza, a più precisamente a Villafranca, con la propria brigata (Ferrara) protesse efficacemente la ritirata.

Per i suoi onorati servizi aveva meritato la croce di grande ufficiale dell'Ordine mauriziano.

Perfetto soldato, gentiluomo di vecchia tempra, univa al culto pel dovere e per l'onore, mitezza rara di carattere, e cortesia perfetta, tali che lo rendevano carissimo ai colleghi, stimato dai superiori, amatissimo dai sottoposti.

Il trasporto funebre ha avuto luogo ieri con gli onori dovuti al suo grado. Tutti i Corpi dell'esercito e dell'armata vi erano largamente rappresentati.

Alla memoria del valoroso soldato, che schivo d'onori e di rumori, visse modesto, dedicandosi in questi ultimi anni alle cure della propria famiglia, che lo idolatrava e che ha lasciato inconsolabile, pace ed onore.

Atti del Governo.

Ministero della guerra. — Sono collocati a riposo i seguenti funzionari: Muzio comm. Alessandro, capo divisione; Foggi nav. Paolo, capo sezione; Pecce cav. Carlo, Tasca cav. Bartolomeo e Bitolli cav. Carlo, segretari (ed in pari tempo furono nominati ufficiali dell'Ordine della Corona d'Italia gli altri: Boarini Felice a Oddone Oddone, archivisti (nominati Cavalieri della Corona d'Italia) Pagliero Guglielmo, ufficiale d'ordine.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Catania, 10. ore 20. — Oggi si è avuto qui una temperatura di 38 gradi centigradi all'ombra. Tutto il giorno la spirato un vento così caldo, che pareva quasi bruciasse la faccia.

Questo vasto duro, per il solito, tre giorni.

Milano, 10, ore 24 — Questa sera, alle ore 9, scoppiò un temporale con furiosa grandinata.

Il fulmine incendiò i grandi fienili appartenenti le sciderie della ditta Gondrand fuori porta Volta.

Si salvarono tutti i cavalli.

I danni si limitarono a parte del fabbricato e ad 8000 quintali di fieno e paglia, per un valore complessivo di 70,000 lire.

Accorsero prontamente i pompieri colle pompa a vapore, che lavorano tuttora. Non ci fu alcuna disgrazia di persone.

Firenze, 11, ore 16,10. — Oggi al campo militare di Empoli ha luogo una simpatica festa. Vi sono corse, giuochi, esercizi ginnastici e stasera illuminazione fantastica e ritirata con fiaccole.

Il Duca d'Aosta prende parte vivamente alla festa. Grande è il concorso dalle città e paesi vicini.

Il campo è animatissimo e regna dovunque il buonumore e la più cordiale armonia fra militari e borghesi.

— Per incidente alla polveriera di Sesto, telegrafavasi sulle prime voci, è privo di gravità. Il danno è di poca importanza ed oggi è stato riattivato il lavoro nel polverificio. Un buon numero di brigate delle guardie di finanza ispezionarono minutamente il polverificio, constatandone la perfetta sicurezza.

Palermo, 11, ore 11.40. — La principessa di Baucina e la principessa di Trabia hanno telegrafato al sindaco di Venezia, che le donne siciliane offriranno una bandiera alla nave della corazzata *Sicilia* quando questa prenderà il mare.

Bologna, 11, ore 0.45 — La Commissione d'inchiesta universitaria, composta dal prof. Cerruti e dal prof. Vitelli, dell'istituto superiore di Firenze, ha terminato i suoi lavori ed è partita la notte scorsa per Torino, dove procederà al altra inchiesta.

L'on. Baccarini, che pure era stato chiamato a far parte della Commissione, declinò l'incarico per ragioni di salute.

Pare che il suo compito si sia unicamente ristretto alla parte amministrativa.

Napoli, 11, ore 10.30 — Si afferma che una compagnia inglese, con mezzo milione di sterline versate, con obbligazioni per maggior somma, avrebbe assunto il compimento dei lavori edilizi di Santa Lucia, acquistando le aree per gli edifizi il lusso lungo il mare.

Ancona, 11, ore 15 — Le truppe concentrate al campo di Senigallia, sotto gli ordini del generale Rocchi di Mortigliengo, eseguirono marcie di spostamento, cominciando da oggi, fra Senigallia e Jesi.

Il 14, dopo varie fazioni, tutte le truppe saranno in Ancona e rispettivamente.

Il 15 riviste delle truppe in Piazza d'Armi, passata dal generale Bocca, comandante del VII Corpo d'armata.

Il 16 tutte le truppe rientreranno nelle loro rispettive sedi.

Milano, 11. — Stamane alle 8,45, la Regina, accompagnata da una dama e dal cavaliere d'onore, visitò l'Esposizione di Belle Arti.

S. M. fu ricevuta dal presidente dell'Esposizione, dal Prefetto, dai generali Dyvecki e Massari e dalle autorità.

S. M. è ripartita alle ore 11 ant. per Monza.

Milano, 11. — Iersera alle ore 9, mentre infuriava un temporale accompagnato da grandine, scoppiava un fulmine nello stabilimento Gondrand, fuori porta, abbruciando circa duecento quintali di fieno e distruggendo l'ala destra superiore del fabbricato. Accorsero sul luogo i pompieri, la truppa e la autorità.

L'incendio era spento totalmente nelle prime ore di stamane.

Nessuna vittima.

Lo stabilimento era assicurato.

Milano, 11, ore 16,45 — Nell'aula delle Assise si tenne l'adunanza dei portatori delle obbligazioni della ferrovia Novara-Seregno.

Erano presenti 139 azionisti, detentori di 14,004 delle 20 mila obbligazioni.

Il ragioniere Magliano presentò il bilancio, dal quale risulta esservi un attivo di 7,676,490 ed un passivo di 6,041,139, quindi un'eccedenza attiva di 1,631,351, contro il capitale azionario di cinque milioni e mezzo. Dunque due terzi del capitale scemano.

168 obbligazionisti si pronunciarono per la concessione della moratoria e 30 contro.

Probabilmente il tribunale la concederà.

— Nella visita all'ospedizione di Brera, la Regina era accompagnata dalla marchesa di Sartirana e dal conte Zoia e fu ricevuta dal presidente, Emilio Visconti Venosta, con i colleghi del Corpo accademico, dal prefetto, dal gen. De Vecchi ecc.

La Regina visitò pure la pinacoteca.

Teatri ed Arte

Liriche — Al R. teatro dell'Opera a Torino, è imminente l'andata in scena di *Rodolfo*, nuova grande opera del compositore Maurisio Moszkowski, libretto di Carlo Wittkowski.

— Carlo Goldmark ha trasformato la sua opera *Merlino*, cambiando quasi del tutto il terzo atto. Quest'opera così trasformata e ridotta andrà in scena per la prima volta al teatro suddetto.

Drammatiche — La stagione della drammatica compagnia Maggi, a Rio Janeiro, è finita, e ben tristamente come è noto, per la morte dei coniugi Zerri-Grassi, colpiti da febbre gialla. La compagnia era composta a Buenos Ayres il 3 maggio, quando, secondo i bollettini ufficiali sempre inferiori al vero, i casi erano una quarantina al giorno. Ora la compagnia è passata a Juis de Fora.

— *Sous un fiacre*, commedia in un atto in versi di Francis Fabié, è stata ricevuta dal Comitato della Comédie Française.

— *Le journal d'ernanetta*, nuova commedia spettacolosa di Ernesto Wiedt, con musica del direttore d'orchestra Riccardo Kruse, andrà in scena per la prima volta verso la fine del corrente al Belle-Alliance-Theater di Berlino.

— Al Globe Theatre di Londra ha avuto successo contrastato un nuovo dramma del signor Wilton Jones intitolato: *The Scapegoat* (Il capro espiatorio).

L'intreccio ha molta analogia coll'*Ostacolo* di Daudet.

Varie — Il *Figaro* ha voluto lavarsi la curiosità di sapere come la pensino i maestri compositori francesi circa all'idea di scrivere opere su libretti in prosa, emessa da Zola, e perciò ha fatto interrogare i vari maestri che sono a Parigi.

Hanno risposto che si può mettere la prosa in musica, quando la prosa sia di uno stile elevato, e nessuno Gounod, Massenet, Reyer e Salvayre, Delibes dichiara però di preferire la poesia alla prosa.

Thomas risponde in modo assolutamente negativo. Saint-Saëns dice che non avendo mai visto rappresentare delle opere in prosa non ha alcuna opinione in proposito.

Paladilhe troverebbe utile che i libretti fossero parte in prosa e parte in prosa.

Joncières dichiara che la prosa è ottima per far *parlare* in musica e che la poesia è indispensabile quando si *canta*.

Marchisi dice che il miglior mezzo di risolvere la questione sarebbe di fare una prova rappresentando molte opere coi due sistemi.

Godard afferma: Prosa o poesia poco importa, sotto il punto di vista musicale propriamente detto; ciò che più monta, l'indispensabile anzi, si è che il compositore abbia dello stile e che possieda pure una sana educazione artistica.

E ci pare non abbia torto. Quanta bella musica non è stata scritta sui salmi, specialmente sul *Miserere*! E senza andare a Mosè: Palestrina, altri maestri antichi. Mozart, Cherubini, Rossini, Gounod, Verdi!

— Per ordine del ministro dell'interno di Spagna, le opere di Zola, Märeroy e Motenier, sono state proibite a Madrid.

Consiglio comunale.

*Seduta del 10 luglio 1891 — Pres. **Cactani**.*

La seduta è aperta alle 9,30.

DE ANGELIS risponde al consigliere Massino che lo interrogava sopra la pericolosità della costruzione del Mattatoio a Testaccio.

Crede che la questione sia stata esaurientemente discussa in precedenza e che non sia il caso di ritornarvi.

Fa presente che il Consiglio nel maggio 1889 decretassero doversi allineare quella piazza, a trattativa privata, all'impresa Belluni e Basavi. Ditatti nel giugno dello stesso anno ne fu fatta dall'ufficio competente regolare consegna alla impresa stessa.

MAZZINO ringrazia e si dichiara soddisfatto.

In prosieguo discussione a proposito 63: « Mutuo con la Cassa depositi e prestiti dello Stato. »

E approvata all'unanimità.

GIOVAGNOLI. Sulla proposta 61, per un voto del Consiglio comunale sulla necessità del raccordamento delle stazioni ferroviarie Termini-Trastevere-Cavalleggeri, presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, rendendosi interprete dei desideri della città dimana, fa caldi voti perchè il raccordamento delle stazioni ferroviarie di Termini, linea Trastevere, linea Cavalleggeri, sia effettuato nel più breve termine possibile, raccomandando questo grande interesse alla sollecitudine del Governo.

Giovagnoli, Grandi, Albini, Panisza, Silvestri, Mazzino, Montenovesi, Fiocchino-Aprile, Ruspoli, Ferrari, Lezzani ».

Posto ai voti è approvato all'unanimità.

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

Ad ogni piano, Maddalena si voltava scrivendo.

E con un' adorabile grazia diceva:

— Dobbiamo andare più in alto.

Finalmente arrivarono all'ultimo piano.

Andare più in su, era impossibile, a meno di essere un gatto o una nube.

Maddalena entrò in un corridoio assai ben tenuto, e aprendo una porticina disse:

— Siamo giunti.

Il bretone vide due sedie.

Ella ne prese una, dopo avere offerto l'altra al suo visitatore che guardava curiosamente quell'alloggio così semplice e così meschino, paragonato agli splendori del palazzo e del castello De Blangy.

Maddalena aveva acceso due candele.

E allora disse:

— Parliamo sgiamente, e brevemente! Io non voglio molto trattenervi... poichè forse il mio ottimo zio Francesco vi attende.

La fisonomia di Maddalena si contrasse pronunziando quelle parole, e negli occhi le brillò un lampo di sdegno e di odio.

Ma subito seppe moderarsi.

E colla precisione incisiva di un uomo d' affari riprese:

— Prima di tutto, mio caro Jeson, è necessario che voi ne sappiate quanto me. Quindi leggete questo documento, intanto che io legge una lettera e sbrigo quanche faccenda.

E gli consegnò il testamento scritto da sua madre.

— Nessuno — aggiunse Maddalena — conosce questo documento scritto da mia madre all' infuori di me e di Pichat. Ma voi siete troppo amico nostro, perchè io debba mantenere il segreto con voi. Se mia madre si fosse in qualche cosa ingannata, voi mi avvertirete.

Kerokì non ebbe neanche l'idea di resistere.

Egli si sentiva già dominato da quella ragazza così franca e decisa, dallo sguardo fiero e puro che permetteva di leggere nella sua anima indomabile.

Jeson cominciò dunque a leggere.

Il manoscritto era lungo, ma Jeson non si stancò.

Maddalena, intanto, si era messa a leggere l'epistola consegnatale dalla signora Pichat.

La lettera era diffatti dall'americana.

E quando l'ebbe finita, la bellissima bionda rimase immersa nelle sue riflessioni.

Jeson seguitava a leggere.

Quando ebbe finito il manoscritto, si volse verso la giovinetta.

— Ebbene — le domandò — che cosa contate di fare?

— Prima di tutto, una domanda.

— Dite!

— Questo racconto è scritto?

— In ogni sua parte.

— Dunque abbiamo il buon diritto dalla parte nostra.

— Sì... ma...

— Ma?

— Occorrono delle prove

— Ne avrò.

— Come?

— Dio mi aiuterà.

Il bretone fece un atto che dinotava come egli non avesse in quell'atto una eccessiva fiducia.

— Voi dovete accertarvi — riprese la bionda fanciulla — fino a qual punto arrivi la mia volontà di riuscire al mio scopo. Io vi ho già narrato a grandi tratti la mia storia. Ho dimenticato di dirvi che non sono ricca... ma che potrei vivere indipendente, colle quindicimila lire di rendita che possiggo, grazie alla generosità di nostro padre adottivo, a alla sagace amministrazione del buon Bourdillo.

Si procede quindi alla nomina di un membro della Commissione amministrativa del Monte di Pietà in sostituzione di altro dimissionario.

Risulta eletto il consigliere Virginio avvocato Jacobucci.

Si approva la proposta: Rinnovazione del contratto colla società Mayargnac l'agliapietra e C. per illuminazione a paraffina coi sistemi privilegiati.

Si passa quindi alla questione degli impiegati.

GARZIA. Rimanda la discussione dichiara che la Giunta tenuto conto delle disposizioni del Consiglio ha stabilito che alla proposta relativa venga aggiunta la seguente disposizione transitoria:

Al concorso ai posti di aiutanti di terza classe da conferirsi si preferiranno agli attuali ufficiali ed ai commessi di prima e seconda classe, come pure al concorso ai posti di Alunni di concetto da conferirsi a preferenza agli attuali Aggiunti ed Alunni, potranno prender parte rispettivamente gli attuali Ufficiali, Commessi, Aggiunti ed Alunni che, per non aver raggiunto gli anni di età richiesti dall'art. 4, lettera *f*, non ripetibili che nei casi di morte.

La proposta della Giunta crea una confusione.

Accetta il concetto della ripartizione delle carriere, ma a tutelare i diritti acquisiti propone la seguente modificazione alla proposta della Giunta:

« Il diritto agli alunni di concetto di occupare i posti di segretario di 3.a resta subordinato a quello degli ufficiali, dei commessi aggiunti ed alunni d'ordine attualmente in servizio, che per prova di esame scritto ed orale saranno riconosciuti idonei ad occupare detti posti, giusta la carriera segnata per gli impiegati dell'organico 1883. »

ALBINI non crede alla opportunità delle disposizioni transitorie.

L'esame di coltura generale proposta dalla Giunta per gli impiegati sforniti di titoli da valere come equipollente ai documenti richiesti all'art. 4, lett. *F*, dovrebbe naturalmente comprendere le materie richieste per gli esami di licenza liceale o d'istituto tecnico. E possibile ora sottoporre gli impiegati ad un' esame di matematica, di greco, di latino? In tal caso l'esame si risolverebbe in una derisione.

— *Sous un fiacre*, commedia in un atto in versi di Francis Fabié, è stata ricevuta dal Comitato della Comédie Française.

— *Le journal d'ernanetta*, nuova commedia spettacolosa di Ernesto Wiedt, con musica del direttore d'orchestra Riccardo Kruse, andrà in scena per la prima volta verso la fine del corrente al Belle-Alliance-Theater di Berlino.

— Al Globe Theatre di Londra ha avuto successo contrastato un nuovo dramma del signor Wilton Jones intitolato: *The Scapegoat* (Il capro espiatorio).

L'intreccio ha molta analogia coll'*Ostacolo* di Daudet.

Varie — Il *Figaro* ha voluto lavarsi la curiosità di sapere come la pensino i maestri compositori francesi circa all'idea di scrivere opere su libretti in prosa, emessa da Zola, e perciò ha fatto interrogare i vari maestri che sono a Parigi.

Hanno risposto che si può mettere la prosa in musica, quando la prosa sia di uno stile elevato, e nessuno Gounod, Massenet, Reyer e Salvayre, Delibes dichiara però di preferire la poesia alla prosa.

Thomas risponde in modo assolutamente negativo. Saint-Saëns dice che non avendo mai visto rappresentare delle opere in prosa non ha alcuna opinione in proposito.

Paladilhe troverebbe utile che i libretti fossero parte in prosa e parte in prosa.

Joncières dichiara che la prosa è ottima per far *parlare* in musica e che la poesia è indispensabile quando si *canta*.

Marchisi dice che il miglior mezzo di risolvere la questione sarebbe di fare una prova rappresentando molte opere coi due sistemi.

Godard afferma: Prosa o poesia poco importa, sotto il punto di vista musicale propriamente detto; ciò che più monta, l'indispensabile anzi, si è che il compositore abbia dello stile e che possieda pure una sana educazione artistica.

E ci pare non abbia torto. Quanta bella musica non è stata scritta sui salmi, specialmente sul *Miserere*! E senza andare a Mosè: Palestrina, altri maestri antichi. Mozart, Cherubini, Rossini, Gounod, Verdi!

— Per ordine del ministro dell'interno di Spagna, le opere di Zola, Märeroy e Motenier, sono state proibite a Madrid.

Consiglio comunale.

*Seduta del 10 luglio 1891 — Pres. **Cactani**.*

La seduta è aperta alle 9,30.

DE ANGELIS risponde al consigliere Massino che lo interrogava sopra la pericolosità della costruzione del Mattatoio a Testaccio.

Crede che la questione sia stata esaurientemente discussa in precedenza e che non sia il caso di ritornarvi.

Fa presente che il Consiglio nel maggio 1889 decretassero doversi allineare quella piazza, a trattativa privata, all'impresa Belluni e Basavi. Ditatti nel giugno dello stesso anno ne fu fatta dall'ufficio competente regolare consegna alla impresa stessa.

MAZZINO ringrazia e si dichiara soddisfatto.

In prosieguo discussione a proposito 63: « Mutuo con la Cassa depositi e prestiti dello Stato. »

E approvata all'unanimità.

GIOVAGNOLI. Sulla proposta 61, per un voto del Consiglio comunale sulla necessità del raccordamento delle stazioni ferroviarie Termini-Trastevere-Cavalleggeri, presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, rendendosi interprete dei desideri della città dimana, fa caldi voti perchè il raccordamento delle stazioni ferroviarie di Termini, linea Trastevere, linea Cavalleggeri, sia effettuato nel più breve termine possibile, raccomandando questo grande interesse alla sollecitudine del Governo.

Giovagnoli, Grandi, Albini, Panisza, Silvestri, Mazzino, Montenovesi, Fiocchino-Aprile, Ruspoli, Ferrari, Lezzani ».

Posto ai voti è approvato all'unanimità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICO, 12 luglio 1891 — S. Gualberto

Leva di sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.54 p.
Leva la luna alle ore 19.36 m. — Tramonta alle 11.19 s.

BOLLETTINO METEORICO.

11 Luglio 1891.

Europa pressione plutiosto bassa intorno Golfo Finlandia, leggerissimi elevamenti Francia e Nordovest penisola Iberica. Pietroburgo 748; Nevers 761; Cornegna 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso dall'Alta Nord, temporali con pioggie qualche grandinata Nord Centro.

Venti intorno ponente qua là in forza. Temperature diminuite.

Stamane sereno bel, misto Nord. Venti deboli deciti specialmente quarto quadrante. Barometro 756 basso Adriatico, 759 Palermo, Genova, Trieste, 760 estremo Nord. Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi quarto quadrante, cielo sereno, temporali Centro Sud continuate; temperatura in diminuzione.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	31.0	19.2	Roma	31.9	20.4
Venezia. . . .	26.9	17.0	Foggia. . . .	28.1	19.0
Torino	30.0	16.8	Bari	25.7	20.3
Firenze . . .	32.1	17.7	Napoli . . .	27.0	20.4
Ancona . . .	26.0	19.8	Cagliari . . .	32.0	18.7
Perugia . . .	30.7	16.3	Palermo . . .	30.2	22.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 5	Budapest. Gr.	15 7	Zurigo. . Gr.	12 6
Pietroburgo .	15 1	Trieste . . .	20 6	Lugano . . .	13 0
Nizza. . . .	17 5	Madrid . . .	17 1	Ginevra. . .	15 0
Odessa . . .	16.0	Lisbona. . .	18 6	Montsalvaco.	18.7
Ambargo. . .	14 2	Parigi. . . .	14 8	Malta	25 6
Praga	14 2	Nizza. . . .	20 2	Algeri. . . .	—
Vienna	13 0	Monaco . . .	12 2		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il giorno 9 Luglio 1891.

Nati 27, compresi i nati morti
Morti 28 dei quali 17 sotto i 7 anni

NATI

Giannotti Assunta fu Francesco, Viaraggio, 43, nubile
Novaro Antonio fu Michele, Cagliari, 33, coniug.
Moretti Virginia di Angelo, Roma, 0
De Paolis Angelo di Antonio, Ripabianca, 32, con.
Angeletti Giovanni di Emidio, Acquaviva, 34, 34.
Ricardi Maria fu Loreto, Rossi, 72, ved.
Xaviel Achille di Antonio, Roma, 42, con.
Gasperini Vincenzo fu Giuseppe, S. Elpidio, 30, id.
Speranza Giovanni fu Vincenzo, Farnei, 31, con.
Santini Salvatore di Pietro, Roma, 31, id.
Bellucci Maddalena fu Filippo, id., id., nubile
Galeotti Michele fu Ludovico, id., 79, celibe
Clemenli Oreste di Luigi, id., 21, id.
Sebastiani Luigia fu Filippo, Tivoli, 69, ved.
Accorca Ottaviano fu Filippo, Roma, 27, celibe.

MATRIMONI del 9 LUGLIO

Adrover Achille, usciere, con Pagliaroli Rosalia
Quattrocchechi Giuseppe, passid., con Cortantini Veronica
Pagliari Filippo, macellaro, con Mincolini Regina
Jovino Raffaele, operaio, con Amati Rosa
Piccarelli Giammaria, sarto, con Cimarelli Rosa
Pigorilli Vittorio, fiocchista, con Pellegrini M. Rosa
Fulgenzi Alessandro, guardia città, con Brizzolari Adelaide
Cecilloro Michele, fattore macch., con Simeoli Ernesta
Maluzia Francesco, bracciante, con Ciampini Angela
Panelli Cesare, fonditore, con Orlandi Faustina Flavia
Tempestini Giuseppe, fattore macch., con Bernacci Matilde
Vicari Angelo, cristiano, con De Angelis Maria
Manuali Luigi, negoz, con Santilocci Luisa.

SCAMBIO D'INIZIALE

Trattieni del ministero della finanza
Corso in contanti 1 per 0,
Se cambi in *ore* il 0.

Spiegazione del Monovetro di ieri:
RIME-DI-O.

R. Lotto

Roma	**3**	**46**	**70**	**35**	
Bari .	80	88	6	87	33
Firenze	9	46	94	9	67
Milano	9	46	94	9	67
Napoli	29	4	18	19	32
Palermo	45	31	67	55	84
Torino	39	31	12	90	79
Venezia	17	26	54	82	20

Una spiegazione

Il nostro direttore ha diretta la seguente lettera confidenziale all'on. Cavallotti:

Caro Felice.

Se mai tu credessi di rispicciacer questioni a base di pettegolezzi personali durante l'estate, t'avverto che ti sbagli assai, giacchè, se su hai convenuto nella desistenza della querela perchè *non ti allettava la prospettiva di passar 15 giorni di arresto* come *querelato di stampa*, non convenisti nella dichiarazione e nel ritiro della controquerela, alle *condizioni* contenute nella lettera all'avv. Mazza, precisamente per le stesse ragioni.

E siccome io sono uomo di propositi, non mi lascio smuovere. Soltanto mi preme di rettificare la tua rettifica al *Secolo* con poche parole.

Tu dici che in intervistato Musei per arrestare la tua querela.

Non è vero. Io non ho mai intervistato alcuno perchè faccio il giornalista in tanto meno mi sono prestato a brigar di ritiro, convenendo

Circolo enofilo. — Nelle ultime assemblee dopo aver approvato il bilancio 1890, con qualche viva ma limitata opposizione, il Circolo ha ricostituito l'intero Consiglio di previdenza nel modo seguente:

Presidente: Toaldi,

Vice presidente: **Ottini cav. Giuseppe. Focardi** cav. Orazio.

Consiglieri: on. **Maury**, prof. cav. Tonetti Giovanni, Poggi cav. Augusto, Barbarini cav. Carlo, De Cesare comm. Raffaele, Cerri cav. Vincenzo, Tenerani ing. Carlo, De Angelis cav. Giulio, Galli-Salustri cav. Pietro, Centi avv. Francesco e Marini avv. Marino.

Per l'Esposizione di Roma. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione abruzzese ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione Abruzzese considerando che una Esposizione Nazionale in Roma può riuscire ad accrescere e sviluppare le relazioni tra la capitale del Regno e gli Abruzzi, pervando benevola accoglienza agl'incoli i prodotti abruzzesi siano meglio conosciuti ed apprezzati, considerando che in tal guisa all'interesse di Roma per una tale Esposizione legasi specialmente l'interesse del l'intiero Abruzzo, delibera di aprire una sottoscrizione fra gli abruzzesi residenti in Roma. »

Gara colombofila — Oggi, alle 7 ant., dalla stazione di Capotre, si farà una lanciata di colombi appartenenti alla Società colombofila romana, con gara a premi.

I colombi saranno condotti a destinazione.

Conserve alimentari — A semplificare e a ridurre ogni dubbio riguardo all'interpretazione a darsi all'articolo 1.0 del regolamento speciale per la vigilanza igienica sulle derrate, sugli alimenti e sugli oggetti di uso domestico, il ministero dell'interno ha stabilito che le proporzioni dei sali di rame contenuti nelle conserve alimentari devono calcolare in rame metallico, rimanendo stabilito che sono in contravvenzione al predetto regolamento quelle conserve che contengono più di un decigrammo di rame metallico per chilogrammo in peso.

Il servizio dei trasporti funebri.

Come è noto, l'Amministrazione comunale aveva riconosciuto l'opportunità di abbandonare il sistema dell'esercizio in economia del servizio dei trasporti funebri dandoli invece in appalto.

Esso del capitolato per l'affidamento all'appaltatore dell'esercizio limitatamente alla tratanza, alla prestazione d'opera del personale necessario, alla fornitura, mantenimento e riparazione del materiale, dietro il corrispettivo di una percentuale sui prezzi della tariffa municipale in vigore pei trasporti a pagamento e la retribuzione fissa di L. 70 per ogni carro funebre destinato al trasporto dei cadaveri nella notte.

I vari esperimenti d'asta però andarono deserti: al contrario furono presentate varie domande per trattativa privata.

La Giunta ha accolto quella di certo Giovanni Hocke, di Udine, il quale chiedeva che venisse a lui affidato tutto il servizio per cui erasi bandito l'appalto, e nel tempo stesso che fosse incaricato di trattare col pubblico, offrendosi di rispettare le tariffe municipali, ma volendo aver posto in grado di poterle all'occasione variare a beneficio degli interessati.

A beneficio del Comune si è concordato il pagamento di un canone annuo, a quota fissa, di L. 15 mila pel primo triennio, di L. 25 mila pel secondo e di L. 30 mila pel terzo.

Il capitolato relativo sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Corpo dei vigili. — In seguito alla constatazione di un *deficit* di circa 4000 lire nella Cassa, il quartier-mastro dei Vigili, sig. Romitino Zanobi, fu dispensato dal servizio e il *deficit* sarà ripianato sulle 5000 lire di cauzione.

Concorso artistico — La Commissione governativa per il concorso ai premi di lire 1000 che l'Istituto di Belle arti conferisce ai suoi allievi che hanno finito il corso, composto degli artisti: comm. Monteverde, cav. Ferrari, Prosperi, Brugnoli, fu assegnato il detto premio al signor Giuseppe Magni per la statua di *Diogene*.

Il giovane Magni, romano, che ora conta 23 anni, è figlio del compianto artista Michelangelo d'Bukarest e figlio del prof. Basilio insegnante universitario.

Emiliani e Romagnoli. — Domani, alle 9 pom., nella sede sociale, assemblea generale.

Per i capi d'arte. — Domani, a mezzogiorno, nelle sale della Piccola Borsa, in via Mercede, 50, assemblea generale straordinaria della Società fra gli ebanisti, falegnami e scultori in legno, per discutere la relazione della Commissione ed il suo operato.

— Ieri sera alla Società di mutuo soccorso fra gli impiegati e operai addetti alla Ferrovia Ostia-Roma, fu data una conferenza dal signor Ferdinando Pasqualini sul tema: « Il Comune nella Città Eterna ».

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 26 giugno a p. p. al 8 corr.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 793, entrati 239, usciti 232, morti 32.

S. Giovanni: esistenti fem. 326, entrate 55, guarite 36, morte 12.

S. Giacomo: esistenti m. 144, f. 156, entrati m. 34, f. 19, guariti m. 26, f. 22, morti m. 4.

Consolazione: esistenti m. 101, f. 27, entrati m. 25, f. 6, guariti m. 33, f. 3, morti m. 1.

S. Galliano: esistenti m. 189, f. 88, entrati m. 9, f. 1, guariti m. 7, f. 1.

Manicomio: esistenti m. 742, f. 403, entrati m. 10, f. 6, guariti m. 5, morti m. 2.

S. Gioacchino: esistenti m. 87, entrati 8, guariti 15, morti 2.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'esame delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di:

Magni Giovanni, Dies Achille, Ferrari Giovanni, Berretta Maria, Guerra Achille.

Accolti in parte: Fabiani Cesare, Grossi Luciano, Ricciotti Guerrino, Sondrini Maria, Gorbi Fritz, Sgrelli Augusto, Spadaccini Antonia, Bonanni Gaetano Perfetti Giovanni, Costa Ernesto, Frori Augusto, Biagini Antonio, Miglia Achille, Raffaelli Romolo, Lovari Antonio.

Respinti: Paolelli Tappaiano, Stern Giovanni, Della Valle Claudio, Sposti Pietro, Savio Domenico, Sommino Cesare, Bisni Romeo, Cicolani Casimiro, Sassolli Raffaele, Galliani Egidio e C. respinto per tardività).

Per la **tassa fabbricati** — Accolti: Brand Luigi, Mercanti Achille, Mattenni Michele, Ostini Giuseppe, Pandimiti Agostino, Ferreri Pietro, Fiorini Ludovico.

Ascelti in parte: Armellini Paolo, Orsetti e Bonini, Bartoloi Girolamo, Sauve Clotilde, Jannelli Giovanni.

Respinti: Jacobini Giacomo, Mafacotta Ulderico, Moglianzi Raffaele.

Cure d'acque a *Nocera-Umgra* si faranno anche le cure del massaggio e ginnastica medica, che, favoriti dall'aria asciutta, potranno dare ottimi risultati. Direttore dei bagni Idroterapici Dr. C. Latini.

Delitti e consigli — Al n. 6 di via Principe Amedeo abitano i coniugi Camillo e Violante Morini.

Ieri vennero a litigio tra loro, e il marito afferrato un randello ne assestò parecchi colpi contro la disgraziata moglie, ferendola alla testa.

La povera donna poco dopo fu trasportata all'Ospedale della Consolazione dai militi della Croce Verde.

Il marito si è reso latitante.

Grave sospetta. — In via Massimo d'Azeglio la notte scorsa, all'una e mezzo, furono arrestati:

Perilli Emanuele d'anni 25, muratore disoccupato; Rossi Girolamo d'anni 21, stallino; Meloni Fortunato d'anni 11, senza mestiere; Liani Luigi d'anni 14, fornaio; Dulacchi Natalino d'anni 14, sagatore di pietre; Secondini Cesare d'anni 13, senza mestiere; Duffisi Alfredo d'anni 12, chiavarino. Stavano tutti nell'interno d'un fabbricato di detta via sdraiati al suolo, fingendo di dormire.

Carri al mercato. — Ieri, alle ore 4 circa, Molfari Antonio, nel salire le scale della sua abitazione, via Celso, 18, fu colpito e cessò quasi subito di vivere per mala al cuore.

Si sono costituiti alle autorità di Velletri i guardiani Antaniocla G. Battista e D'Eramo Nicola, autori dell'omicidio di due mietitori, nella tenuta Cesarini di Ostarra.

Fuoco — Alle 10,30 di ieri mattina, sviluppatosi un incendio nella casa in via Sistina n. 75 p. 5°, abitata dal sig. Bruvelli Francesco, di anni 40, da Madrid.

Accorsi cittadini e guardie il fuoco fu spento in breve tempo.

Bruciarono mobili e tappezzerie per un valore di L. 1000.

L'appartamento non era assicurato.

Causa dell'incendio pare sia stato un fiammifero acceso gettato inavvedutamente.

Gravi fatti di sangue — Ci scrivono da Frosinone:

In Torre Caietani. l'agente daziario Ceccotati Sisto, operò una contravvenzione al macellaio De Bonis Antonio, di Domenico, di anni 28.

Questi offese ne andò a casa, dove le furie e armato di un coltellaccio si avventava contro l'agente ferendolo mortalmente.

La moglie del ferito, Donna Carolina, cercò di intromettersi per sedare la lotta, ricevette anche essa due coltellate che la resero cadavere.

La disgraziata era incinta.

Dopo da ciò il feritore davasi alla latitanza.

E' attivamente ricercato dalla polizia.

— Vers le 4 pom. di ieri in Terracina, un tal Silvino Angelo fu fatto *bersaglio*, più sventurato al domicilio coatto, per pura brutalità feriva gravemente di coltello certo Simonocchi Salvatore, che vorea in pericolo di vita.

Il feritore venne arrestato.

Dal carcere — In via delle Mura, il carrettiere Ferroni Giovanni, di anni 29, cadendo dal proprio carretto si fracturò una costola.

Guarirà in un mese.

Ad una fidanzata

Del marzo virginal di cui m'adorni il seno.
Non ha minor freschezza, nè profumato è meno
Il CONGO con cui ti sei lavata il viso
E che a' tuoi vezzi aggiunge i rai del Paradiso

Saponeria Victor Valisler, Parigi.

Agente Generale per l'Italia, Edoardo Lapalli, 16, Via Mercede, Roma.

Nella terra dei Volsci

(Vedi numero di ieri).

Sora è già in fondo alla valle del Liri, circondata da una corona di punte dell'Appennino centrale, ed è il mercato più notevole di quella parte della Ciociaria. La popolazione, laboriosa, docile, onesta, è dedita all'agricoltura e specialmente a quella nell'ingrasso del bestiame, avendo fertile la terra, caldo il sole ed essendo bagnata da due corsi d'acqua, il Liri e il Fibreno, che danno poi la vita agli importanti stabilimenti idraulici di Isola del Liri.

Il Governo è rappresentato in Sora dal sottoprefetto cav. Pingue, antico funzionario dal bianco pelo e la cortese parola, che, a Salvani, mi sembra ritenersi ed operare, il quale ci ha trattati, insieme ai colleghi della Giunta e del Consiglio, con molta ardenza e altrettanta cordialità.

Nelle sale del Municipio furono presentati al ministro Branca i presidenti delle Associazioni locali e per primo quello della Società degli agricoltori, numerosissima, ricca in perfetto contrasto di ricchezza e miseria, con una giacchetta nera e una sciarpa di seta a trecolta, come i Cavalieri Gran Croce dell'Ordine Mauriziano.

Lo stemma di Sora è semplice: tre triricle nere in bianco scudo, sebbene gli scudi si vedano di rado anche da quelle parti.

Il suolo è fertile, di prima di Sora è in buone condizioni, ed è a credersi incoraggiante l'ottimo comm. Novelli a larghegiare nel mutuo per l'acqua potabile. La Banca popolare ha un movimento superiore alla mia lira, e la Banca Nazionale vi tiene una succursale che fa 10 milioni d'affari, mentre il Credito fondiario ha 160 mutui, senza sofferenze, perchè tutti pagano come banchieri. Si vede che sono popoli industriosi!

Dopo un largo rinfresco, si fece un giretto in città, che ha pur la sua storia nei periodo feudale ed è linda e pulita, e poi una passeggiata in vettura lungo il fiume Liri, che da Sora scende lievemente e sabbiosa del Liri, quasi in stitta, giungemmo alla Masseria Mastrogiovanni dell'antico feudo di Sora, traversando una zona di vere vegetazione e fertilità ha del tropicale.

Qui, caro mio, mi diceva il Grossi, la questione sociale non potrà penetrare che fra qualche secolo, giacchè, come vedi, ogni due stiari o'è una casetta e una famiglia agricoltrice. Quelle tese estiamo che ingrassa pei signori di Napoli e coi prodotti alternati del suolo, quanto gli occorre per la famiglia.

Infatti ho notato che le piante di grano turco parevano tanti granatieri della guardia.

Alle due o mezzo le vetture, dopo aver visto sfilare dinanzi a noi i cortei Mastrilonati, le cui fabbriche di panni e di lana meccanica, avvolte tra ombrose ed antiche piante, entravano nel parco della villa dei conti Balsorano.

Mi pareva d'entrare nel palazzo di Bukingam. La famiglia dei conti Balsorano era riunita nel salone la contessa madre, una D'Angri-Doria, i due figli, il conte Piero, poi marito della contessa Gisella-Frenz e la contessina Giulia accolsero l'on. Branca come amico antico della famiglia e tutto il seguito con quella premura cortese e famigliare nello stesso tempo che ha sempre una grandi case.

E siccome il tragitto non ci aveva stancati, nè lo spirito era rimasto oppresso da ricevimenti ufficiali pomposi e cerimoniose in quelle ampie sale e vaste loggie, arieggiate dall'ossigeno degli alberi secolari della villa, divenne in breve animata e gaia, tra una tazza di caffè gelate e un bicchiere di Sciampagna.

E poi ad un tratto s'abammo sotto l'impressione elettrica della contessa Gisella e sulle vetture della casa, con carrozze da Gerolamo e da una Italia e del famoso Ruello, andammo a visitare le cisterne e una fabbrica di panni degli eredi del compianto Polsinelli che ha proporzioni di 400 mila metri di stoffa pel capo e pei nostri soldati.

Ed è là sull' architrave annerito dall'ingiuria del tempo mi rilevai scolpita questa indicazione:

Ugo Boncompagni
Duz Sorae et Arcis
Anno D. MDLXXIII

Quanti mutamenti ha fatto il mondo in questi secoli!

E già stavo per abbandonarmi a profonde riflessioni, sulle reggie antiche e moderne in ottime, quando il conte Carlo ci avvertì che le castellane ci attendevano al gran pacco, dove ci trovammo in tre minuti a contemplare 35 mila cavalli di forza motrice che accendevano vortici e gli occhi arabi della contessa Gisella, che irradiavano una forza elettrica di 40 mila.

Non mancava che la messa'ora alla partenza del treno e avemmo i minuti voluvano, si risali in vettura e al gran trotto entrammo nell'immenso stabilimento della cartiera da cui partì del Fibreno, che ci mandò la carta per la stampa in una Italia e dove assistemmo alla lavorazione della grande macchina che stampa 21 colori assieme e svolge mostruosamente con ritmo cadenzato i rotoli infiniti.

Dice un proverbio: che dopo una burrascosa tempesta si trova la bonaccia.

Se questo proverbio può essere tradotto in azione, Sora, con la sua cordiale ospitalità dei Conti Balsorano un avvenire quieto e calmo, dal quale trarranno vantaggio l'industria nostra e la forte e laboriosa popolazione di quell'isola incantevole.

* *

Alle 4,24 eravamo alla stazione.

Appena comparve il ministro, la banda locale, vestita all'inglese, ad un cenno della bella contessa, che domina colle sguardo tutti gli elementi che la circondano, intuonò la marcia reale, e in quell'istante il trono s'avanzò.

Erano alla stazione le rappresentanze di Sora e una folla festante, per Franz ringraziò il ministro della cordiale e fogace visita, e il ministro promise alla contessa Gisella e alla contessina Giulia, che prima del cadere delle foglie egli non avrebbe mancato di ritornare all'isola felice.

Non so se le mie cure saranno maggiori di quelle del Governo, ma prima di morire ho giurato di riveder anch'io quelle potenti effigie e quell'ombroso luogo, per ringraziare i nobili ospiti delle prodigate gentilezze.

Alle 8,45 s'era di ritorno a Roma, col ricordo di una bella giornata. ch.

Piccola Cronaca di Roma

Pompa per la Peronospora, la Pulifici trovasi presso la Ditta Ing. L. Rinaldi e C. Roma, via Nazionale 139 ed a Magliano Sabino.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Continuando l'indisposizione del tenore Signorini l'impresa è costretta a sospendere lo spettacolo anche questa sera. Ciò crea ad essa naturalmente non lievi danno, ma a chi tocca?

Nella quasi certezza che il Signorini si ristabilisca completamente in un giorno l'impresa lascia correre e non cerca rimpiazzi, ma domani se il male perdurasse avrà luogo la rappresentazione con altro tenore.

Quirino. — Domani ad un pubblico scelto, se non molto numeroso, la signora Giovannina Aliprandi darà il suo spettacolo d'onore che, diciamolo pure, non potrà riuscire più degnamente.

Infatti calorosi battimani salutarono l'ultima artista ed i suoi compagni nella commedia del Garzes *Il signor d'Albret*.

Una magnifica cesta di fiori fu donata alla serenante.

Il Garzes, che interpreta il pubblico applaudì a volte al personaggio ed agirà fuori l'autore: disse con molta cerpe e spiglistezza il grazioso monologo *Un viaggio a...*

Questa sera *La calunnia* di Scribe.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 30 del mese di giugno 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 25 settembre 1874, n. 2127) L. 21,000,000.

Attivo		Passivo	
Cassa e ris.	47,467,455 35	Capitale	20,000,000 —
Portafoglio	59,473,128 94	Massa di filog.	2,379,715 80
Anticipazioni	8,128,057 —	Conti Correnti Diversi	
Valori pubbl. ed altri imp. dis.	15,630,965 65	Banca, fedi di credito, ecc.	99,305,750 —
Titoli	2,997,953 45	Cassa	
Crediti	30,368,287 53	Ci(!) ed altri depositi	5,483,436 57
Partite varie	987,387 31	Ci(!) ed altri debiti a scadenza	29,122,676 78
Depositi	57,400,597 05	Depositi speciali e titoli per cauzione	3,293,373 40
	4,574,170 64	Rend. del corr.	
		Interessi da liq.	2,439,378 96
Totale	226,968,176 12	Totale	201,965,425 64
Spese del corr.		Rend. del corr.	
Conto da liq.	1,147,053 49	Interessi da liq.	2,439,378 96
Totale generale	228,115,229 61	Totale generale	228,115,229 61

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	33,329,192 —
Argento	»	11,175,560 10
Somme nelle proporzione dell'uno per mille (Articolo 80 Reg. 21 gennaio 1875)	»	5,131 42
Riserva	L.	43,511,881 52
Effetti in oro d'esazione	»	2,000,483 63
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	1,451,585 —
Biglietti di Stato	»	3,484,130 —
Cassa	L.	48,465,435 55

Firenze, 8 luglio 1891.

Visto: per il Direttore Generale — Il Capo Ragioniere
Il Segretario Generale — **Campatini.**
E. Levi.

Hôtel-Frascati

in Frascati

Posizione incantevole. Vista della campagna Romana e del mare. Grandi sale. Ristorant a tutte ore anche per quelli che non alloggiano all'albergo. Pensioni modici prezzi.

I Proprietari
E. Del Vito e Giosuè Cazzoli.

Vendita di stabilimento meccanico.

Nel giorno 30 luglio 1891, alle ore 10 antim., in Roma, via Giubbonari, n. 36, studio del sottoscritto notaio, in quarto esperimento e non il ribasso di lire 16 decimi sul prezzo già ribassato di Lire 80,000 a Lire 53,333 sulla somma di Lire 89,010,21, e cioè dei fabbricati e macchinari di Portogallo, stabilita con Decreto del 10 maggio, sino al riordinamento del sistema monetario; ma la Banca potrà concedere la proroga quindici mesi anche per completerà le sue riserve metalliche. La Banca di Portogallo cambierà, con moneta metallica o con suoi biglietti, tutti i biglietti delle altre Banche di emissione, alla pari, e vi viene aperto un credito di 2000 *contos de reis*.

SVIZZERA

(S) **Zurigo.** 10 — *Corte di Assise Federali* — Continua l'interrogatorio degli imputati.

Buon dice che il principio della rivoluzione è stato nascosto dalla maggioranza del Gran Consiglio e da tutto il partito radicale. La Commissione esecutiva, composta di Simon. Brumi e Manzoni, non fece che eseguire il mandato ricevuto. L'imputazione contro tutti i fatti addebitati a suo carico. Egli capitandi gl'insorti, raccomandando espressamente di evitare lo spargimento di sangue. Gli ufficiali erano armati soltanto pel caso di resistenza. L'imputato protesta, rivendicando il diritto del popolo all'insurrezione; poichè le autorità non sono di diritto divino e, quando derogano al loro mandato, perdono la propria legittimità.

L'interrogatorio di Manzoni non rivela alcun particolare. Egli sostiene il precedente imputato e dice che la rivoluzione era presentita da tutti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Il signor Vischnedradsky, ministro delle finanze, giungerà domani a Mosca, per visitarvi l'Esposizione francese.

— E stato pubblicato un *ukase* che trasforma, in caso di necessità, le navi di commercio in navi da guerra.

Questo *ukase* sottopone la marina mercantile al controllo del Governo e riforma la polizia speciale dei vapori della flotta volontaria.

— Si dice che, nel governo di Bessarabia verranno eseguite quest'anno delle grandi manovre, che dureranno due settimane.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 10. — Il re Alessandro, in occasione del suo viaggio in Russia, non s'incontrerà colla regina Natalia.

(S) **Vienna**, 10, 2 pom. — In questi circoli politici continua ad essere argomento di discussione il prossimo viaggio del principe Ferdinando di Hohenzollern, erede del trono rumeno, e la signorina Vacarescu.

Quantunque vista la ritirtanza del principe Ferdinando di abbandonare il progetto di matrimonio, si discute già, fra i deputati rumeni, l'eventualità di sostituirlo nel trono col suo fratello minore principe Carlo (nato il 1.0 luglio 1868 e attualmente nell'esercito prussiano: si crede dei più che, dopo qualche tempo, l'opposizione degli nazionali politici rumeni cesserà e che il principe potrà ben presto sposare prediguibile alla Dinastia.

Infatti l'opinione pubblica in Rumania è fortemente favorevole a vedere sul trono dna principessa di sangue rumeno a preferenza di una forestiera.

Intanto i giornali dell'opposizione sono furenti ed arrivano fino ad accusare la Regina di avere, col favorire gli amori della signorina Vacarescu col principe Ferdinando, mirato a screditare quest'ultimo e a decidere il Re a sostituirgli, come erede uno dei principi di Wied, nipote della Regina stessa.

(S) **Vienna**, 10, 2,45 pom. — Il *Vidolo*, organo del signor Garacianismo, uno dei capi del partito progressista in Serbia, pubblica un articolo sulla triplice alleanza, in cui censura severamente la pazzia del governo serbo, il quale si sottopone alla dittatura russa, invece di rivolgersi per protezione all'Austria e cercare lo sviluppo delle risorse naturali della Serbia, mercè cordiali relazioni commerciali colla Gran Bretagna ed un accordo politico sebbiotte colle potenze che formano la triplice alleanza.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 11, 11,55 ant. — Il *Siècle* annuncia che molti deputati di tutti i partiti si concentrarono per offrire un oggetto d'arte al deputato inglese Labouchère per le simpatie che dimostrò alla Francia nella seduta della Camera dei Comuni di giovedì scorso.

— Il clero di Bordeaux invitato ufficialmente ad assistere alla rivista del 14 luglio accettò.

— Alcune navi della squadra del Mediterraneo e specialmente due torpediniere, furono costrette ieri a una tempesta ad approdare alle isole Baleari.

— Lo sciopero alla ferrovia di Orléans continua senza incidenti.

— I rapporti pervenuti al ministero dell'agricoltura constatano che la situazione dei vigneti è generalmente favorevole.

(N) **Parigi**, 11, 5 pom. — Si fa da Tolone che i ministri Ribot e Barbey sono arrivati a mezzogiorno per assistere alle manovre di squadra.

L'armata navale di è accorata questa mattina nella rada delle isole di Hyères.

Il colpo d'occhio è splendido.

Sessanta bastimenti sono ora in rada.

Le ultime operazioni delle grandi manovre sono riuscite perfettamente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 11, 5,12 pom. — *Le Hamburger Nachrichten* chiamano un'invenzione le pretese informazioni di un giornale di Monaco, secondo le quali due anni sono il principe di Bismarck era in procinto di abbandonare l'Austria per la Russia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 10. — Camera dei deputati. — Si approva la Convenzione internazionale di Berna circa il servizio delle merci per ferrovia.

(S) **Budapest**, 11. — Nella seduta tenuta ieri dalla Camera dei deputati furono respinte barbare ingiurie fra parecchi deputati dell'estrema sinistra ed il liberale Gajary, redattore del *Pesther Lloyd* fu da quelli accusato di venalità.

In seguito a tale incidente, il deputato Vecsey inviò i suoi padrini a Gajary che scelse parimenti i suoi.

(S) **Budapest**, 11. — In seguito ad incidenti accaduti nella seduta della Camera dei deputati, di ieri, anche Polonyi inviò a Gajary i suoi testimoni.

Le trattative pel duello fra Vecsey e Gajary continuano.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 11, 2,20 pom. — Il lavoro legislativo della Camera dei Comuni si ritiene ovrarsi pressochè concluso per la sessione, eccettuato alcuni giorni di poca importanza.

È quindi probabile che la Camera stessa si prorogherà il 25 corrente a un giorno e due più tardi.

Molti deputati lasceranno Londra ed altri partono oggi o domani.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11, 2.40 pom. — E' stato varato testè a Bilbao il secondo dei tre incrociatori corazzati, ordinati nel giugno 1889 dal governo spagnuolo alla Ditta anglo-spagnuola Martinez, Rivas e Palmer.

La nuova nave, che è in tutto e per tutto simile all'*Infante Teresa*, è stata varata nello scorso settembre, e chiama *Isbiaya*.

La rapidità con cui queste navi sono state costruite torna al credito spagnuolo nell'industriale anglo-spagnuolo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**. 10 — Il *Giornale ufficiale* pubblica un Regio Decreto che mantiene la circolazione dei biglietti della Banca di Portogallo, stabilita con Decreto del 10 maggio, fino al riordinamento del sistema monetario; ma la Banca potrà eccedere il limite legale, però non mano che completerà le sue riserve metalliche. La Banca di Portogallo cambierà, con moneta metallica o coi suoi biglietti, tutti i biglietti delle altre Banche di emissione, alla pari e vi viene aperto un credito di 2000 *contos de reis*.

SVIZZERA

(S) **Zurigo.** 10 — *Corte di Assise Federali* — Continua l'interrogatorio degli imputati.

Buon dice che il principio della rivoluzione è stato nascosto dalla maggioranza del Gran Consiglio e da tutto il partito radicale. La Commissione esecutiva, composta di Simon. Brumi e Manzoni, non fece che eseguire il mandato ricevuto. L'imputazione contro tutti i fatti addebitati a suo carico. Egli capitandi gl'insorti, raccomandando espressamente di evitare lo spargimento di sangue. Gli ufficiali erano armati soltanto pel caso di resistenza. L'imputato protesta, rivendicando il diritto del popolo all'insurrezione; poichè le autorità non sono di diritto divino e, quando derogano al loro mandato, perdono la propria legittimità.

L'interrogatorio di Manzoni non rivela alcun particolare. Egli sostiene il precedente imputato e dice che la rivoluzione era presentita da tutti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10, 1 pom. — Il signor Vischnedradsky, ministro delle finanze, giungerà domani a Mosca, per visitarvi l'Esposizione francese.

— E stato pubblicato un *ukase* che trasforma, in caso di necessità, le navi di commercio in navi da guerra.

Questo *ukase* sottopone la marina mercantile al controllo del Governo e riforma la polizia speciale dei vapori della flotta volontaria.

— Si dice che, nel governo di Bessarabia verranno eseguite quest'anno delle grandi manovre, che dureranno due settimane.

STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 10. — Il re Alessandro, in occasione del suo viaggio in Russia, non s'incontrerà colla regina Natalia.

(S) **Vienna**, 10, 2 pom. — In questi circoli politici continua ad essere argomento di discussione il prossimo viaggio del principe Ferdinando di Hohenzollern, erede del trono rumeno, e la signorina Vacarescu.

Quantunque vista la ritirtanza del principe Ferdinando di abbandonare il progetto di matrimonio, si discute già, fra i deputati rumeni, l'eventualità di sostituirlo nel trono col suo fratello minore principe Carlo (nato il 1.0 luglio 1868 e attualmente nell'esercito prussiano: si crede dei più che, dopo qualche tempo, l'opposizione degli nazionali politici rumeni cesserà e che il principe potrà ben presto sposare prediguibile alla Dinastia.

Infatti l'opinione pubblica in Rumania è fortemente favorevole a vedere sul trono dna principessa di sangue rumeno a preferenza di una forestiera.

Intanto i giornali dell'opposizione sono furenti ed arrivano fino ad accusare la Regina di avere, col favorire gli amori della signorina Vacarescu col principe Ferdinando, mirato a screditare quest'ultimo e a decidere il Re a sostituirgli, come erede uno dei principi di Wied, nipote della Regina stessa.

(S) **Vienna**, 10, 2,45 pom. — Il *Vidolo*, organo del signor Garacianismo, uno dei capi del partito progressista in Serbia, pubblica un articolo sulla triplice alleanza, in cui censura severamente la pazzia del governo serbo, il quale si sottopone alla dittatura russa, invece di rivolgersi per protezione all'Austria e cercare lo sviluppo delle risorse naturali della Serbia, mercè cordiali relazioni commerciali colla Gran Bretagna ed un accordo politico sebbiotte colle potenze che formano la triplice alleanza.

(S) **Bucarest**, 10. — Fu promulgata la nuova tariffa doganale, che entrerà in vigore domani.

(N) **Vienna**, 11, 2,38 pom. — Si ha da Belgrado essere stato deciso in principio di mettere a riposo il metropolita Michele, che ha avuto diverse dispute col ministro dell'istruzione pubblica e dei culti.

Il ministero e la Reggenza sono perfettamente d'accordo a questo proposito e la decisione sarà significata al prelato non appena sia stato scelto il successore.

Indosso agli individui testè arrestati nella adiacenze del palazzo del signor Stambouloff, presidente del Consiglio dei ministri bulgaro, sarebbero stati trovati dei revolvers, comprati ad Oltenitza, in Rumania, dai partigiani del principe Ferdinando.

Uno fra essi è stato riconosciuto per certo Stefanoff, disertore, ex-sergente maggiore dell'esercito bulgaro.

E stato pure sequestrato un passaporto, rilasciato al nome di Dmitri, nonchè una forte somma di danaro in oro ed in biglietti di Banca austriaca ecc.

Il signor Stambouloff, avvertito dell' arresto, si è immediatamente recato all'ufficio di polizia per assistere all'interrogatorio dei prigionieri.

L'istruttoria è circondata dal mistero più fondo.

ORIENTE

(N) **Londra**, 11, 2 pom. — Si ha da Tauris che il principe Nosrul Dowleh, colle truppe sotto il suo comando, è arrivato a So-uj-bolak, ha invitato formalmente i Kurdi a consegnare mim Grenfield.

Tuttavia i Kurdi, confidando che la Turchia non permetterà mai ai persiani di spargere sangue, mantengono un'attitudine di sfida.

AFRICA

(N) **Bruxelles**, 11, 2 pom. — La posta del Congo reca che una nuova rivolta minaccia gli stabilimenti arabi invasero la regione tra l'Arumimi e l'Ouelle ma che furono respinti, e che furono fatti prigionieri.

(N) **Londra**, 11, 2.25 pom. — Si ha da Zanzibar che Tippu Tib, dietro invito del governatore tedesco, si è recato a Dar-es-Salaam.

Molti seguaci di Tippu Tib sono arrivati a Zanzibar.

Notizie varie.

(N) **Mannheim**, 10. — Il Reno ed i suoi affluenti sono in piena ed hanno straripato in parecchi punti.

Borse e Mercati.

Roma, 11 Luglio 1891.

Pochi affari. La Rendita ebbe contrattazioni in principio a 97,47 e 97,50 per poi ripiegare concendo qualche affare da 97,45 a 97,50 per contanti.

Le Generali si mantennero intorno a 327,50.

Le Immobiliari furono ostate a 201,50 per chiudere 202.

Scarse trecazioni in Marcio a 1078 a 1080.

Il Risanamento fu sostenuto a 150 e 150.

Buon domando le Industriali a 486 con scarse lottere a 490.

Nominali le Banche Romane a 1015, le Illuminazioni a 222 e le Gas a 765.

Banco Roma 418 offerto Omnibus 97.

Cambi più fermi: Francia 110,92 1/2 — Londra 25,52 1/2.

Pietra Borsa. — Ore 6.30 pom. — Borsino ferma. Rendita 99,62 1/2 — Consolidati 2° 328 1/2 — Immobiliari da 205 1/2 a 205 — Risparmio 151 a 152 — resto interessi.

BORSE ITALIANE — 11 luglio 1891.
N.B. I dinari a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 62	97 50	97 37	97 60
» fine	97 75	97 62	97 50	97 62
Az. Banco Sicilia	1370	—	1350	—
» Meridionali	—	—	380	—
» R. Generale	395	397	—	397 50
» Ferr. Mediterranee	390	390	390	—
» Meridionali	650	650	657	650
» R. di Torino	—	—	891	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	—	—
» Ind. Meridionale	—	—	—	—
» Costruz. Venete	—	—	—	—
» Mediterranee	—	—	—	—
» Banco Sconto	—	—	—	108
» Banca Toscana	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	8	—
» Fondiaria	—	—	100	—
» Rovvenzioni	—	—	—	—
» Banca Romana	1250	—	—	—
» Società Veneta	250	—	—	—
» Edilizia nuova	—	—	—	—
Obbl. ferrovie 3 per	—	288 50	—	—
Id. Meridionali	—	295 —	—	—
Fond. S. Ist. 4 0/0	—	476 50	—	—
» » 5 0/0	—	—	—	—
» Pio	—	—	496 50	—
» San Paolo	—	—	490 50	—
Tresorie Stato	—	100 90	100 90	—
Berlino id.	—	126 10	—	—
Londra id.	—	25 47	25 50	25 53

Parigi, 11, ore 3,5 pom. — Apertura Chiusura Rendita

Rendita franc. 3 0/0 amm.	99 75	—
» » 3 0/0 perpetuo	96 25	96 37
» » 4 1/2 0/0	103 87	103 87
» Italiana 5 0/0	91 65	91 56
» turca	13 85	13 85
» spagnuola	72 5/16	72 3/8
» ungherese	—	87 1/4
Obbligazioni Lombarde	289	289
Obbligazioni 3 per 0/0	289	289
Azioni Banca Turchia	586 —	586 —
Id. di Sconto	574 —	571 —
Id. Ottomane	—	566 1/4
Credito fondiario	—	1253 —
Azioni Suez	2195 —	2195 —
Azioni Panama	32 1/8	32 —
Lotti Turchi	—	71 50
Fers. Meridionali ital.	—	—
Cambio sull'Italia	—	—
Cambio su Londra	—	25 54

Parigi, 11, 8,35 pom. (fonte italiana) — 95,32 — 25/25 — 45/10 — 91,62 — 45/50 — 18,8 — 576,87 — 12/0 — 73,87 — 29/20 — 578 — 10 — 42,99 — 27,10 — 1263 — 786 — 805.

Vienna, 11

— Io! E' possibile?

— Sì, se fosse inglese.

— Ho un'amica a Londra, la signorina Elena Vambury. Ella mi darà le sue carte. E' bionda anche lei... mi somiglia un poco... e ha ottime raccomandazioni.

Josen riflettè.

— La cosa può riuscire! — disse.

— Che cosa debbo fare?

— Aspettate qualche giorno e ve lo dirò!

IX.

D' addio.

Malgrado i consigli di sua sorella, Filippo non era partito.

L'albergo della Trota lo tratteneva con invisibili legami.

La fine d'agosto si approssimava, ed egli vi era ancora.

E' vero però che anche Teresa Di Biangy era sempre ad Allevard, che quasi ogni giorno aveva l'abitudine di dirigere le sue passeggiate dalla parte di Buisson o dei dintorni, e che — per una inesplicabile combinazione a cui non dovevano essere estranee le indiscrezioni di Susanna — il giovinotto dirigeva i suoi passi verso i luoghi che la signorina De Biangy aveva scelto.

E allora erano lunghe cicalate sopra argomenti di ogni genere, durante le quali, la signorina Teresa, studiando il carattere del giovinotto, ne apprezzava sempre più la nobiltà d'animo e la lealtà.

Nondimeno, tutto ha una fine.

Teresa aveva terminato quella che i medici chiamavano la sua cura, e sua madre la richiamava in famiglia.

Per la prima volta, in un accesso di febbre, dopo una interna lotta col suo cuore, lotta da cui non uscì vittoriosa, la giovinetta scrisse due righe al suo amico di Buisson.

Il biglietto era corto ed espressivo:

« Mi richiamano a Biangy, e io debbo mio malgrado obbedire.

« Voglio vedervi ancora una volta.

« Domani, alle cinque, troviamoci alle rovine del vecchio castello. Io vi sarò.

Teresa. »

Quando Filippo ricevè dalla posta il breve biglietto, provò come un violento rimorso.

Le parole di sua sorella gli tornavano in mente.

Digià egli si sentiva conquistato dalla giovinetta.

Un fascino irresistibile lo attirava verso quella fanciulla di cui avrebbe dovuto essere l'avversario e il nemico.

E invece, quando le era vicino, non sentiva altro sentimento che quello dell'affetto.

Che cosa gli avrebbe ella domandato?

Perchè quel colloquio?

Al momento in cui Filippo riceveva la lettera di Teresa era quasi mezzogiorno.

L'appuntamento era per le cinque.

Per molto tempo, egli rimase incerto sul da farsi.

Egli comprendeva che stava per impegnare tutta la sua vita, e che l'impressione di quel colloquio sarebbe stata incancellabile.

Forse era ancora in tempo a rompere l'incanto.

Filippo fece uno sforzo di volontà.

Salì alla sua camera dove preparò tutto per la sua partenza, dopo avere scritto poche parole di risposta che cancellò subito parendogli che fossero troppo crudeli.

Finalmente, poichè l'ora si avvicinava, Filippo uscì dall'albergo domandando la via più breve per andare alla Bastia.

Era il nome delle rovine che la signorina De Biangy aveva designato nella sua lettera.

Da Buisson alla Bastia, c'è a un dipresso una lega in linea retta.

Ma tenendo conto dei sentieri tortuosi che conviene percorrere, dei burroni da evitare, dei torrenti da valicare, la distanza è almeno doppia.

Ma per un camminatore della forza di Filippo, era un'inezia.

Egli discese le colline di Buisson, indifferente alla magnificenza della natura che si svolgeva sotto i suoi occhi.

Filippo non sapeva pensare altro che a Teresa.

— Che cosa vorrà dirmi? si domandava.

Alle cinque meno qualche minuto, egli arrivava al piede della collina sul quale sorgono gli avanzi del vecchio castello che servono da scopo alle passeggiate dei bagnanti di Allevard.

Del castello non rimane quasi più niente.

Alcune torri crollate, un fabbricato quadrato! cui merli sono rimasti intatti, e una cinta le cui pietre accumulate sull'orlo di fossati asciutti e pieni di arbaccie, sono ora stesse seppellite sotto i muschi e i licheni della montagna.

Il giovinotto salì la collina col cuore che gli battava forte.

Egli traversava un piccolo bosco di castagni piantato sull'orlo di un burrone in fondo al quale scorre un torrente, quando scorse, bianca come una visione nel suo abito estivo che risaltava sul fondo scuro di una porta ogivale, la signorina Di Biangy che lo attendeva.

Le rovine erano deserte.

La giovinetta era sola.

Egli si avvicinò.

Senza dubbio qui due colpevoli erano egualmente commossi, poichè rimasero alcuni istanti senza aver forza di pronunziare una parola.

Alla fine, fu Teresa che ruppe il silenzio.

— Ho voluto rivedervi — disse — poichè stiamo per separarci, e lo posso confessarvi, senza mancare a me stessa, che mi affliggerebbe enormemente il pensiero che dovessimo cessare separati per sempre.

La voce di Teresa era tremante, e le guance erano accese da un vivo rossore.

E aggiunse poco dopo:

— Non credo di dovervi nascondere che provo per voi una vivissima simpatia, perchè non ho mai trovato alcuno che abbia la mente così elevata e tanta generosità di cuore.

Filippo fece un gesto come per pregare Teresa di tacere.

— Io so bene quello che vi dico — seguitò — e non dico altro che quello che voglio dire. Io sono ancora molto giovane. Ma non mi tacciato di orgoglio ridicolo se vi dichiaro che io penso e rifletto assai più che la mia età non comporterebbe. E in queste mie riflessioni mi sono detta che se debbo attaccarmi a qualcuno non sarà mai a coloro che mi circondano e in mezzo ai quali sono abitualmente; imperocchè so che essi guardano piuttosto all'eredità che alla donna, e non si prendono neanche il disturbo di nascondere i loro sentimenti.

Teresa portò il fazzoletto alle labbra e lo ritrasse leggermente tinto in rosa.

E allora con un malinconico sorriso aggiunse:

— Ma io non so perchè penso a questo avvenire che sono dubbio non è fatto per me.

— Come? disse finalmente Filippo.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

ORARIO delle **FERROVIE**

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m.	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.52	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.20	9.20	6.25	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	2.fest.	5.10	7.43	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.58	11.31	.....	9.54	11.10	.....	.....
Marino-Albano	7.7	10.16	.....	3.35	8.26	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	*6.22p.	7.45a.	9.21a.	10.56a.	3.—p	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partonza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.23p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.35a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22.

Avvisi Economici
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0
Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

Si parla!... L. 1. IL CATEGORIA. in più di 35 carati e cost.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Bijoux, Pendole, Lampadari, specchi, cristallerie, lampadari, macchine da cucire. Accetta contrattazioni per articoli di piccolissima di qualsiasi importanza. Ricorre dall'alto a p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

VENDITA GIUDIZIARIA Si avvisa il pubblico, che il 24 corrente a ore 10 ant. si procederà all'asta di tutti gli stigli pignorati sulla bottega in via Principe Umberto N. 30. 179

SI CEDEREBBE un caffè con gelateria per causa di morte accreditato e lo cederebbe anche in prova. Dirigersi via Agostino N° 4 dal signor Salvatore Schiola.

PARTITA VINO FINO (Sangiovese toscano) Vendesi a L. 30 l'ettolitro, presso casa, al magazzino del signor Mustichi fuori Porta S. Giovanni 19. 226

BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 131 fa sempre operazioni al 3 0/0 su orli, argenti, biancheria, cartelle municipali e Palizze del Monte. 30 anni di esercizio.

MONUMENTO SEPOLCRALE in marmo si vende vantaggiosa. Visibile in Via de' Riari Num. 6. presso la Lungara. 334

DA VENDERSI: Botti vuote da 16 barili e carastelli da 4 barili di vera grandezza. Dirigersi dai pertieri Galleria Regina Margherita in Via Agostino Depretis. 307

CERCASI Agenzia di collocamento da prendersi in affitto fino di vecchio signore o signora. Scrivere proprie indirizzo in lettere ferma posta Roma a F. Crulli Trevisi. 249

D' AFFITTARSI.

MURATTE 70 piano 1., grandioso ed elegante salone con tre vani annessi, adatto per uffizii, concerti ecc., e 4 rimesse dalla Ditta Filodrammatica Romana, posizione centralissima, ampia scala, gas. Le chiavi presso il portiere. 177

APPARTAMENTI con acqua di Trevi, vasche da bagno, gas, ascensore, luce, bonaria e cantine. Via del Vantaggio N. 1 D. Le chiavi dal portiere. 132

USO UFFICIO ed anche abitazione. Un mezzanino di tre o quattro camere con cucina. Via Convertite 6, presso il Corso, esposto a mezzogiorno.

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella casa di Galleria Regina Margherita di via Agostino Depretis. 9 vani con cucina per Lire 90, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 80 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dal portiere.

LUNGO TEVERE Mollini N. 50 piano 1., grande appartamento signorile divisibile. Mezzanino per abitazione o laboratorio. Altri quartieri, bottighe e grande rimessa e scuderia d'affittarsi. 199

VIA MILANO 19 Affittasi elegante appartamento al primo piano sopra il mezzanino, composto di sette camere, camerino, cucina e terrazza. Acqua Marcia, gas, portiere, completamente rimesso a nuovo. Volendo potrebbe riunirsi coll'appartamento contiguo composto di sette altre camere. 200

AGLI INDUSTRIALI Si affittano grandi locali (metri q. 900) con forza motrice Idraulica, Rivolgersi presso Pio Fatorni, Via Porta S. Lorenzo 5 (entro la detta fontana). Roma. 237

VIA DELLE FINANZE angolo Via Lucullo presso Via S. Nicola da Tolentino. Grandi locali terreni per Birraria, Restaurant e Caffè, volendosi, possono dividersi per altri usi. Le chiavi dal portiere via Lucullo lett. A. 253

VIA DELLE FINANZE angolo Via Lucullo, presso Via S. Nicola da Tolentino. Quattro grandi appartamenti esposizione in piena mezzogiorno, scala di marmo, acqua Marcia, portiere, ascensore, gas, terrazze, sala da bagno con volondoni, cucine con scuderia, cellerla e rimessa. Le chiavi dal portiere via Lucullo lett. A. 233

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti d'angolo, dieci ambienti cadauno, anlti o separati con finestre al Corso e Via Frattina porta N. 81. Per le trattative da Zofrea, negoziante al Corso 418. 207

VIA DEL GIARDINO N. 113 piano 2. Sei camere cucina e gabinetto acqua marcia e gas. Le chiavi al portiere del N. 97 nella stessa via.

QUARTIERI grandi e piccoli sono d'affittare sul piazzale di Termini. Rivolgersi Via Vittorio Emanuele 5, palazzo Cerroni.

QUARTIERE mezzo a nuovo di 11 camere con cucina camere e cucina con acqua di Trevi e condotteria gas deposito Marzio N. 68. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Polizze pigione discreta. Le chiavi al portiere. 206

VIA PREFETTI 2, piano terzo, dodici camere ed altrettanti vani nuovi, acqua Marcia, gas, ascensore. Altri appartamenti di nove e tre camere, d'affittarsi col 15 corr.

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza Colonna N. 35, primo piano, quartiere tutto rimesso a nuovo di sei camere e cucina con acqua di Trevi e condotteria gas deposito Marzio N. 68. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Polizze pigione discreta. Le chiavi al portiere. 209

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 14. Appartamento di sei camere, cucina, due cortili, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 177

ALLOGGIO SIGNORILE d'affittarsi subito in Via Gregoriana N. 38 p. 3. composto di venti camere, cucina, camera da bagno e vasti terrazzi. Tre ingressi, gas e acqua Marcia. Rivolgersi al portiere.

VIA CAVOUR 108. Piccolo appartamento signorile, vari ingressi e cucina, 60 mensili. Altri appartamenti di 6 e 7 vani oltre cucina. 239

LOCALE TERRENO Ingresso sulla scala, uso ufficio o magazzino, Via Cavour 108. 239

ANGOLO PIAZZA INDIPENDENZA Via Viminale, villino con giardino e volendo, con uso di scuderia e rimesse. Affittabile pel primo Settembre od anche subito.

DODICI CAMERE e cucina d'affittarsi subito in Piazza del Monte di Pietà N. 30 piano primo. Tre ingressi, cantine e bucataio, acque, portiere e gas. 242

PIAZZA FORO TRAIANO Due appartamenti al secondo piano monti vani e nuovo. Uso di sul cassete ad uso di otto camere con balcone sulla piazza. Le chiavi portiere Via Macel de' Corvi N. 74. 240

PIAZZA MONTERONE N. 13. Appartamento di 10 camere d'affittarsi al secondo piano. Acqua Marcia e di Trevi, gas, portiere.

VIA DELLA CROCE N. 8, un quartierino al 3. p. mezzo a nuovo di 3 camere e cucina, acqua Marcia, con comodo di bucato. 241

GILLI, BEZZOLA e C.
Roma - Corso Vitt. Em., 45 - Roma
Lambrusco di Sorbara a L. 1.50 la bott.
CHAMPAGNE - HEIDSIECK & C.°
MONOPOL.

— Bisogna Leggere per Divertirsi —
Biblioteca BIRICHINA
UN VOL. DI PAGINE 100 ILLUSTRATO
Contenente 8 brioi racconti per soli Centesimi 50 Centesimi
Si cura ma per settimana
Questa lettura è intieramente per i bagnanti e villeggianti. I volumi si vendono da tutti i Librai e Venditori di Giornali a Cent. CINQUANTA.

IL PRINCIPE D'ILLIRIA
Commovente, piccina e veridica istoria dell'erede di molti primari troni d'Europa, e che si diede volontariamente la morte per aver troppo amato.
Questo romanzo esce a dispense illustrate a Cent. *40*. Consterà di 32 dispense. Chi manderà all'Editore E. Perino, Roma, L. *3.50* sarà abbonato all'opera completa.

ZOLFO RAMATO concentrato con 22 1/2 p. 0/0 solfato di rame occorrente per preparare il solfo ramato ordinario, vino fabbricato Ditta Caleb Levi di Leon e C. fabbricanti di *Concimi artificiali* in Roma, via Portuense, 7-8. Si garantisce la composizione e qualità del prodotto essendo fabbricato colle norme dettate dal sig. Dr. Paolo Prada, direttore della R. Staz. Chim. Agr. di Roma. Si spedisce franco di porto ed imballaggio, in pacchi postali di kil. 2 al medesimo prezzo di L. 2.50 per ogni quintale L. 70. Stazione Roma, imballaggio compreso. Per maggiori quantità, prezzi da convenirsi.

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*
L'AMMINISTRAZIONE

Per Bagni e Villeggiature.

CASTELGANDOLFO Villino d'affittarsi, volendo anche appartamenti separati con splendida vista del mare e della campagna romana, con terrazza e giardino, Dirigersi Via Gregoriana N. 36.

FALCONARA MARITTIMA Villa Cecilia in più affittasi elegantemente mobiliato con giardino, scuderia rimessa volendo, non lontano dalla nuova bagnia. Più villini mobiliati Villa Rosa, ognuno di 6 camere e cucina interamente libori anbedue. Rivolgersi proprietario Villa.

ANZIO - VILLINO sulla spiaggia del mare, da affittarsi mobiliato Villino con quattro camere e grandi comodi fornito di acqua potabile. Dirigersi al proprietario della casa in via della Scrofa 56.

VIAREGGIO Affittasi bellissimo villino, 10 letti. Viale Ugo Foscolo 7. Dirigersi al villino stesso.

PORTO S. GIORGIO Grande appartamento mobiliato con sei letti i comodi, terrazzo, acqua Marcia ecc. ecc. Volendo anche divisibile. Per trattative dirigersi ivi al dott. Gennari, in Roma alla Farmacia Reale Garbuti. 223

SAN MARTINO CIMINO Aria balsamica, fresca, quantitativamente soggiorno estivo. Bella piazza, casa signorile, nel centro, sala cucina e cortile. Per villeggiatura e vendita. Dirigersi al signor Fabrizi, Piazza Giuseppe S. Giacomo. Roma. 232

NOCERA UMBRA BAGNI Villino da affittarsi bello per la stagione estiva, grande comodità per la famiglia. Per informazioni Roma, Via S. Claudio 58. 224

ALBANO LAZIALE Via Cappuccini N. 14. Affittasi elegante villino elegantemente mobiliato a due piani e pianterreno, composto di 12 camere, sala cucina e cortile. Per villeggiatura e vendita. Dirigersi al signor Fabrizi, Piazza S. Giacomo. Roma. 232

MONTEPORZIO CATONE D'affittarsi due appartamenti mobiliati ferma estate quindi mobiliati fermamente esposti sulla campagna. Il primo al piano terreno, di sei camere, cucina, cantina, bucataio, scuderia, rimessa, acqua in casa. Il secondo al primo piano, di quattro camere, cucina e un gabinetto. Per trattative rivolgersi in Montecompatri, Via della Speranza. Casa Mancini; ovvero in Roma dalle 4 alle 6 pom. dal sig. Massoni, Via Collina 16.

PORTO RECANATI Spiaggia preferita per la stagione balneare. Villino mobiliato. Il Sig. Luglio occuparsi presso buona famiglia in Roma o Fiori. Rivolgersi Maria fossi, via dei Boschetto 91. 223

RIETI Sette grandi camere mobiliate, cinque bocche acqua potabile, grande terrazza nuo giardino, centro città, prodendo camerogna, molti disponibili stazione. Trattative proprietario Achille Brizi, Roma, Ripetta 191.

NETTUNO Affittasi villa passeggiata camere mobiliate e non mobiliate e separate : volendo cucina. Posizione splendida sul mare, vicino stazione. Trattoria Capranolle, Nettuno o Corso 450 p. 2., Roma. 232

CIVITAVECCHIA Si vende o si affitta villino ammobiliato, ottima posizione vasta giardino in posizione ameno prospiciente sul mare. Per trattative Via Daiaria 3, piano giardino. 233

ANZIO Casino mobiliato d'affittare. Posizione splendida sul mare. Prezzo mitissimo. Via del Molo 8, in Anzio, o via del Corso 307 ultimo piano, Roma.

NETTUNO Affittasi nel Palazzo Ruscoli, di fronte alla stazione, primo piano nobile composto di quattro camere e cucina libere ed elegantemente mobiliate con finestre e grande balcone prospicienti sul mare. Per trattative dirigersi ivi in Nettuno, oppure in Roma, Piazza della Rotonda N. 62. (Ingresso Sudiarum).

FRATELLI BROGGI
STABILIMENTO PROPRIO

STABILIMENTO PROPRIO
Prima Fabbrica Nazionale di servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacca
Servizi completi posateria in argento
ROMA — Corso, 220 (Palazzo Bonaccorsi) — **ROMA**

TERNO! TERNO! TERNO!
Guadagno [illegible] capitale e rischio,
Oggi senza capitale e rischio si può fare la propria fortuna nel giuoco del Lotto, giuocando i numeri dalla fortuna, combinati dal sig. *Dirichstein Maurizio di Budapest*, il più vecchio e famoso cartomante, può certamente far conto su una vincita sicura. Il numero dei vincitori è enorme, poichè da 36 anni si vincono regolarmente dei « Terni. »
Nel mese di Giugno, alle ultime estrazioni di Palermo coi Num. **63, 54, 72** si vinsero 12 Terni
Roma » » **61, 21, 34** » 8 »
Venezia » » **67, 60, 20** » 18 »
in tutto 38 *Terni*, e durante il mese di [illegible] vinsero *in totale* **248** *Terni*. — E' un risultato che supera tutto quanto mente umana può concepire, e che ottenne solamente il sig. Dirichstein.
I numeri speciali pel giuoco
per i mesi di Luglio e Agosto, si possono ricevere da ognuno che ne fa domanda.
Si scriva perciò subito
al signor *Dirichstein Maurizio di Budapest*, si noti con esattezza Pindirizzo, si acchiuda alla lettera 3 francobolli da 20 cent. e si avrà la risposta a volta di corriere.

Si parla!... L. 2. III CATEGORIA in più di 85 carati e cost.

PREPARAZIONE ESAMI prossimi. Licenza tecniche; carriere militare, R. Marina; impiegati governativi, segretari comunali. Corsi celeri. Rivolgersi all'Istituto Paterno, Via Cernaia 32, Roma. 217

CERCASI mobili, esposta al sole. Preferito ingresso libero. Presso Lire 80 a 25. Indirizzarsi al sig. Leone Franchi, Roma pola. 210

CONTABILITÀ Lezioni private di scrittura doppia. Loginmarghe. Compatibilità commerciale, bancaria. Direttore: dalle 7 alle 9 pom. alla studio di Ragioneria, Via S. Elena 17, piano seconde. 212

CERCASI tre camere buon ammobiliate in casa signorile, preferibilmente con giardino, Rivolgersi Roma, piazza Termini, Palazzo Morosi, piano 2. 230

RX SOTTUFFICIALE del R. Esercito, disponendo ottima referenze e cauzione sino lire 2000 cerca occupazione come subalterno, commesso scattore, sorveglianto o magazzinatore. Per schiarimenti scrivere lettera A. B. 5, fermo posta Roma. 240

PIANOFORTE VERTICALE vendesi o affittasi mobiliato. Via Veneto 33 interno 2. 231

CUOCA brava, marchigiana, con buone referenze, cerca occuparsi presso buona famiglia in Roma o fuori. Rivolgersi Maria fossi, via del Boschetto 91. 223

CASSA FORTE BELLISSIMA di Vienna da vendersi per mancanza di locale, deral a prezzo di occasione presso fratelli Signorelli, Via Nazionale 74.

CAMERIERE GOVERNANTI bambinaie, cuochi cuoche, camerieri, cameriere per ogni genere collocamento, trovansi anche danno per accompagnare a cittadini e famiglie, e donne di servizio presso medesimi Castagnini, Via Montebello 10 terreno. 241

CUCITRICI IN BIANCO abili, al mano che a macchina. Si ricercano Via Sistina, N. 5 piano 2. 239

CERCASI BICICLETTA ottimo state, possibilmente da recente modello. Dirigere offerte a presso richiesta S. F. F. fermo posta Roma, indicando giorni e ore per visitarla. 236

UNA CAMERIERA di mezza età cerca di occupare di presso buona famiglia, anche per fuori Roma. Dirigersi fermo in posta T. C. 12 Roma.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Xarieg Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 38

FRASCATI Affittasi quartiere con o senza mobili. Portone signorile, trattative dirigersi Raffaele Reggi. Negozio legnami, Piazza Romana, Frascati, in Roma dal portiere via Mercede 43. 238

Si parla!... L. 75 II CATEGORIA in più di 85 carati e cost

PER LE SIGNORE Nel laboratorio Via Principe Umberto, 113, si fanno abiti per signora e per bambine. Prezzi eccezionalmente ristretti da non temere concorrenza. Ordinazioni in 24 ore.

SPOGLIATORI L. 60 uomo L. 30, pilastrini L. 8, fiammenti salotti L. 50, pianoforte Lire 450, bancone tutto marmo con vasca di stagno Lire 300 circa. Piazza Arcioni N. 11, Ufficio d'Asta. Compravendi rivendoni articoli commerciali. 162

VINI TOSCANI Gran magazzino in Via Quirinale 8, L. 1.20, 1.30, 1.50 fiasco. Vini superiori finissimi, Olio di Lucca, Vino santo, Vernacci toscano ed altre qualità, prezzi moderatissimi. Vendita all'ingrosso ed al minuto.

CAMPANELLI ELETTRICI impianti, riparazioni, materiali. Prezzi modicissimi e garantite, prezzi limitatissimi. Ricevoni ordinazioni per posta. Vendita di materiali, privati di fabbrica. Chiedere catalogo illustrato Fattori, piazza Rosa 29. Roma. 235

TRIPPA E ZAMPA è una specialità forestiera che alla Fiaschetteria del Falchetto, Via Montecatini 15, nonchè Vini eccellenti toscani e Romani, locali messo con decenza, prezzi modici. 235

Si parla!... L. 80 III CATEGORIA in più di 85 carati e cost.

PREPARAZIONE ESAMI prossimi. Licenza tecniche; carriere militare, R. Marina; impiegati governativi, segretari comunali. Corsi celeri. Rivolgersi all'Istituto Paterno, Via Cernaia 32, Roma. 217

CERCASI mobili, esposta al sole. Preferito ingresso libero. Presso Lire 80 a 25. Indirizzarsi al sig. Leone Franchi, Roma pola. 210

CONTABILITÀ Lezioni private di scrittura doppia. Loginmarghe. Compatibilità commerciale, bancaria. Direttore: dalle 7 alle 9 pom. alla studio di Ragioneria, Via S. Elena 17, piano seconde. 212

CERCASI tre camere buon ammobiliate in casa signorile, preferibilmente con giardino, Rivolgersi Roma, piazza Termini, Palazzo Morosi, piano 2. 230

MONTEPORZIO CATONE D'affittarsi due appartamenti mobiliati fermamente esposti sulla campagna. Il primo al piano terreno, di sei camere, cucina, cantina, bucataio, scuderia, rimessa, acqua in casa. Il secondo al primo piano, di quattro camere, cucina e un gabinetto. Per trattative rivolgersi in Montecompatri, Via della Speranza. Casa Mancini; ovvero in Roma dalle 4 alle 6 pom. dal sig. Massoni, Via Collina 16.

PORTO RECANATI Spiaggia preferita per la stagione balneare. Villino mobiliato. Il Sig. Luglio occuparsi presso buona famiglia in Roma o fuori. Rivolgersi Maria fossi, via del Boschetto 91. 223

CASSA FORTE BELLISSIMA di Vienna da vendersi per mancanza di locale, deral a prezzo di occasione presso fratelli Signorelli, Via Nazionale 74.

CAMERIERE GOVERNANTI bambinaie, cuochi cuoche, camerieri, cameriere per ogni genere collocamento, trovansi anche danno per accompagnare a cittadini e famiglie, e donne di servizio presso medesimi Castagnini, Via Montebello 10 terreno. 241

CUCITRICI IN BIANCO abili, al mano che a macchina. Si ricercano Via Sistina, N. 5 piano 2. 239

CERCASI BICICLETTA ottimo state, possibilmente da recente modello. Dirigere offerte a presso richiesta S. F. F. fermo posta Roma, indicando giorni e ore per visitarla. 236

UNA CAMERIERA di mezza età cerca di occupare di presso buona famiglia, anche per fuori Roma. Dirigersi fermo in posta T. C. 12 Roma.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Xarieg Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 38

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, arioso. Famiglia distinta. Presso convenienti. 197

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata, lire trentacinque mensili Altra camera lire venti. Vibile dalle nove alle tre pomeridiane. Via Frattina 128, mezzanino, porta a sinistra.

AFFITTASI appartamento mobiliato oppure camere e lo. Farebbesi anche in pensione. Via Veneto 56 interno 4.° scala a destra, palazzo signorile. Camerata S. Maria in Via N. 12. 201

CAMERE MOBILIATE libere, piazza Sciarra 33 Corso Sinone sulla piazza. Vibile dalle 10 ant. alle 5 pom. Non sarà alla porta di fronte, e a quella destra. 235

CAMERA GRANDE L. 20 alle 25 mensili, presso buona famiglia, volendo anche per maglia e mariti. Rivolgersi dal portiere via Sistina N. 22. 235

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, dia finestre. Via Rasella N. 8 piano primo. 237

CAMERA E SALOTTO bene ammobiliati, ingresso libero con due finestre al Corso. Dirigersi Corso 391 p. 3. dalle 9 alle 13, porta a destra. 230

CAMERA AMMOBILIATA d'affittarsi in piazza della posizione, che guarda sulla fontana di Trevi. Dirigersi via delle Muratte N. 96. 143

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Bruna Ricevuta tua carissima impostata V — Tue pe[illegible] cose tue trovasi con profonda mia cura — Grazie — Scrivimi pure Napoli mio vero indirizzo — Niente perdono — Mattina 17 avrò ricevuto Roma — Ti penso costantemente, ti amo svisceratamente. —Attendo impassimo ritorno giorni felici — Abbimi mille accentezzati.
RICCIO 240

Suez Aspettai finora una cara tua ma invano. Lontanee sa fanno assolire maggiormente d'amarti. Solo a te vivino arvi Silvia. Mi ami? Dimentichi promesse? Io ci sono sempre tutto tuo! Ci vedremo presto?

Giannma Neppur questa volta fui favorita scritta particolare. Sei con questa soddisfatto ritorno spettandolo. Sei ritornato incompata, ma poche righe baciarebbarmi. Meglio poco che niente. Avrai letta ultima corrispondenza. Brano sapere se avrai ricevuto cartoline illustrate speciali cartoline quando sei disposta. Fammelo sapere — Scrivimi presto — Tutto tuo
SEMPRE 245

Binocolo Scrivi corrispondenza stampata 3 giugno; ma non abbiate ricevuto nessuna risposta. Spero leggerete questa dove ripeto vivo passando sempre a voi, sperando, che non volete e non potete scrivermi mandar aspettando. Se non volete e non potete scrivermi mandar temi almeno biglietto, giornale, segno che mi leggerai.
CIELO 240

113 Manco da due giorni perchè molato, ogni obbligato di spero vecchi. Fra pochi giorni sarai lontana, e avrai sempre vicino mio pensiero. Scrivimi un poco mai di questo meuso nella tua assenza per consolarmi mio ai Dialo! Ci ripariscerano prima della partenza? Pensaci.

Edelweiss Tasso ora eccessivo grazi indiscretissimi ricordi. Amori passamente. Amalo vederci partirci. Guardati profonde mesti collegati idee tue malati condannabili. Raccomandati mai rimanere sola. Rammenta mi sempre.

Regina Non comprendo tuo massimo silenzio, ho tanto desiderato tue vedervi ma sempre invano. Ti prego di farmi sapere non notizie essendo molto agitato, addio amo mi sempre.

Novembre Mave non cade ma di te cosa sen? E a aggiustassimo per tuo novelle, rassicurami dossi mi daneral vita. Chi sono, spera, vive tranquillamente.
MAGGIO. 243